IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 197 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 18 Luglio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo sciopero agrario di Parma.

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Editore,

Il *Popolo Romano* d'oggi, nel lodevole intento di contribuire a calmare gli animi e a ricondurre la pace sociale nelle travagliate campagne parmensi, afferma che la colpa dello sciopero, non ancora cessato in quella plaga, spetta un po' a tutti, e che i proprietari, con qualche concessione fatta a tempo, avrebbero potuto evitare una battaglia nella quale, allo stringere dei conti, si accorgeranno di aver perduto qualche milione.

Permetta ad un osservatore non del tutto disinteressato, ma animato da sincero spirito di conciliazione, di farle notare come l'egregio articolista, pur dicendo cose vere, in linea di fatto passi sotto silenzio il vero nodo della questione, il vero punto che determinò la battaglia, cioè quello relativo all'*osservanza dei patti liberamente conclusi.*

E' risaputo che nel maggio del 1907, tra i rappresentanti dei proprietari e quelli dei lavoratori, si era concluso un nuovo accordo, che assicurava ai secondi vantaggi assai considerevoli; che questo accordo doveva durare tre anni e che, invece, pochi mesi dopo la sua conclusione, le rappresentanze degli operai ricusarono di osservare le prescrizioni e chiesero altre concessioni. Fu davanti a questa attitudine delle Leghe che i proprietari, ben loro malgrado, si rassegnarono ad accettare una lotta che appariva o tosto o tardi inevitabile.

Se adunque il *Popolo Romano* vuole davvero fare opera di pace, esso deve, a mio avviso, proclamare ben alto che la prima condizione per raggiungerla è il ritorno ad una scrupolosa osservanza della parola data, sia dai proprietari, sia dai più umili braccianti: poichè l'onestà e la buona fede, grazie al Cielo, non conoscono e non devono conoscere disuguaglianze sociali. Solo a questo patto si può sperare la cessazione di uno stato di guerra aperta o latente che, perdurando, produrrà danni sempre maggiori tanto ai proprietari quanto ai lavoratori.

Roma, 17 luglio 1908. *Un assiduo.*

Sapevamo benissimo che la violazione di patti liberamente conchiusi è stata la supposta *causale* dello sciopero; ma sapevamo eziandio che della pretesa violazione le due parti si sono palleggiate la resposabilità e che, oggi come oggi, non è punto dimostrato in modo irrefutabile che una sola delle due sia stata la colpevole.

E tanto lo sapevamo, che l'articolo esordiva con un accenno alla eccitazione degli animi ancora troppo viva, perchè tutta la verità potesse essere conosciuta ed accertata.

Del resto, anche la vita economica di un paese non si può svolgere per assiomi assoluti, ma essa deve acconciarsi alle mutabili contingenze dell'ora, per trarne il maggior profitto od averne il minor danno.

Ora tra i due mali, non è dimostrato che fosse maggiore quello di una intesa tra padroni e lavoratori per la quale, evitato lo sciopero, parecchi milioni non sarebbero andati perduti per l'economia nazionale, anche se questa intesa avesse dovuto imporre qualche sacrificio *morale* e *materiale* ad una delle due parti.

Comunque, il difetto di qualsiasi efficace sanzione dei patti liberamente convenuti è precisamente il punto debole di ogni concordato, che soltanto la educazione progredita delle masse potrà parzialmente correggere. E non saranno davvero le inique e malnate lotte di classe, che condurranno il proletariato a quella coscienza dei propri doveri, la quale deve accompagnare sempre l'esercizio dei propri diritti ed è indizio sicuro di giusto senso morale e di sana educazione civile.

Politica e Diplomazia

Vienna, 17, ore 17,45. La visita del Presidente del Consiglio rumeno, Sturdza, al ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, avverrà domani 18 al Semmering.

Dopo la cura di Carlsbad, il sig. Sturdza visiterà anche a Norderney il principe di Bülow.

(S) **Vienna**, 17. — E' giunto da Parigi il Sultano di Zanzibar.

(S) **Atene**, 17. — Theotokis ha avuto un lungo colloquio con Munir pascià che è oggi invitato a colazione dal Re.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Lo Czar e la Czarina sono giunti ieri nel pomeriggio a bordo dello *yacht Standart* a Cronstadt, sono passati a bordo dello *yacht Alexandra* e sono rientrati iersera a Peterhof.

(S) **Londra**, 17. — I giornali annunciano che la Regina ha fatto esprimere a Lord Courtenay, presidente del Congresso internazionale della pace, che si riunirà a Londra fra una quindicina di giorni, il desiderio di assistere insieme col Re alla consegna dell'indirizzo che una delegazione del Congresso presenterà il 27 luglio al Palazzo di Buckingham.

Stettino, 17. — E' giunto dalla Russia il Presidente del Consiglio Stolypin, che farà una cura in Germania.

Durante la sua assenza che coincide con quella del Ministro degli esteri Iswolski, la presidenza interinale spetterà al Ministro delle finanze Kokowzow.

Berna, 17. — Il Consiglio federale intende proporre alle quattro Potenze protettrici la nomina di Milliet, finora capo dell'amministrazione svizzera per il monopolio dell'alcool ad ispettore delle imposte nell'isola di Candia.

(S) **Bruxelles**, 17 — Il Governo belga ha inviato al Ministro del Belgio a Londra la sua risposta alla ultima Nota del Gabinetto inglese relativa al Congo Belga.

Helsingfors, 17, (*rettifica*). — Sono riusciti eletti alla Dieta finlandese, 25 candidati del partito svedese, 25 del partito dei giovani finlandesi, 54 del partito dei vecchi finlandesi, 83 socialisti, 2 agrari, 2 candidati dell'unione degli operai cristiani.

Trieste, 17. — Il Presidente marittimo Ebner chiederà, quanto prima, il collocamento a riposo per ragioni di età.

Si crede che lo sostituirà il direttore generale del riparto marittimo al Ministero del commercio Delles.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Vienna, 17, ore 17,35 — La *N. F. Presse* ha da Pietroburgo non avere fondamento la voce di una visita a breve scadenza dello Czar al Re d'Italia.

— Annunciasi che il Re Edoardo arriverà a Marienbad il 16 agosto.

L'imperatore della Cina ammalato.

(S) **Pechino**, 17. L'Imperatore è malato da parecchi giorni ed è impossibile sapere la natura della sua malattia, non essendo ricevuti a palazzo i medici europei.

Secondo le voci che corrono si tratterebbe di enterite.

L'Imperatore oggi ha migliorato ma l'Imperatrice vedova ha ordinato ai vari vicerè e governatori di inviare a Pechino medici dalle loro provincie.

Nell' America Centrale.

(S) **New-York**, 17. Gli insorti di Tegucigalpa che si erano iersera impadroniti della città di Porvenir, sono stati oggi respinti a Ceiba.

Gli insorti sono stati battuti pure nel Sud e fuggono nella direzione del San Salvador.

Il Panslavismo in Austria.

(S) **Praga**, 17. — La Conferenza slava ha incaricato il Comitato di preparare l'organizzazione di una banca slava con sede a Praga ed in altri centri slavi per rendere gli slavi indipendenti anche economicamente.

La Conferenza si è pure occupata della organizzazione di una associazione centrale dei giornalismo slavo e della creazione eventuale di una corrispondenza telegrafica slava.

La situazione nel Giappone

Tokio 17 — Le dimissioni del gabinetto, presieduto dal marchese Saionschi, sono dovute, in parte, allo stato di salute del Presidente del Consiglio, ed in parte anche maggiore, alla difficile situazione finanziaria del paese.

Dal principio della guerra in Manciuria ad oggi il debito pubblico è aumentato di 1800 milioni di yen (3120 milioni di lire nostre).

Il gabinetto dimissionario doveva fare proposte per migliorare questa situazione, ma, disponendo alla Camera di un solo voto di maggioranza, non se ne sentì la forza e l'autorità, e preferì di ritirarsi.

Ora si vedrà, se un'altro gabinetto potrà ottenere un miglior risultato, senza ricorrere alla rinnovazione della Camera.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 18, ore 2,15. — Alcuni giornali hanno preso occasione dalla coincidenza del viaggio del Pres. della Repubblica, sig. Fallières, nelle capitali del Nord e della crociera che l'Imperatore Guglielmo fa nelle acque del Mar del Nord, per concludere che possa aver luogo un incontro fra i due Capi di Stato.

Gli ultimi dispacci giunti nella giornata da Cristiania dicono che il Kaiser resterà a Bergen almeno fino ai primi di agosto.

Ora, anche facendo astrazione dalle ragioni politiche che impedirebbero un incontro fra i due Capi di Stato, esistono pur sempre delle impossibilità materiali per il loro incontro, a meno che l'Imperatore non modifichi il suo itinerario.

— Vi ho già parlato di una notizia corsa nella stampa inglese relativa al passaggio della protezione dei sudditi turchi nell'Estremo Oriente, dalla Francia alla Germania.

Qui si continua a non avere conferma alcuna di una simile notizia, e poichè, come vi ho fatto osservare, questo passaggio non può essere considerato corretto se non preceduto da opportune trattative, in questi circoli politici si è ormai convinti trattarsi di una notizia insussistente.

D'altra parte il Governo francese, in difetto di qualsiasi comunicazione o trattativa in proposito, si considera ancora come primo protettore dei turchi nell'Estremo Oriente e continuerà a compiere lealmente ed efficacemente questa sua missione.

— La notizia dell'accordo intervenuto fra il Governo italiano e quello d'Etiopia ha prodotto ottima impressione.

Dal fatto che colla nuova delimitazione della linea di frontiera fra il Benadir e l'Etiopia, linea che si inizia a Lugh e Maidaba, i possedimenti italiani si trovano accresciuti dall'intiero Bahanonin e del paese di Baddi-Addi, si trae argomento per felicitarsi col Governo italiano, e per esso col Ministro Tittoni, per la perspicacia e la abilità colle quali furono diretti i negoziati per l'accordo.

Le relazioni fra l'Italia e Menelik sono ritornate cordialissime e di questo si mostra qui una tanto maggiore soddisfazione in quanto si sa che la Francia ha messo a profitto dell'Italia la sua influenza presso il Negus per la stipulazione dell'accordo.

Un' elezione suppletiva in Austria.

Vienna 17. — E' oggetto di molti e svariati commenti l'esito dell'elezione suppletiva avvenuta in Slesia, per la morte del deputato tedesco-nazionale Kaiser, già vice presidente della Camera.

Al primo scrutinio il tedesco-nazionale Schenkenbachebbe 3458 voti, il socialista Müller 3464 e mons. Grimmenstein clericale-cristiano sociale 1978.

Nella votazione di ballottaggio i cristiano-sociali avevano proclamato ufficialmente di aderire al candidato tedesco-nazionale, contro quello socialista, ma gli elettori si divisero ed il socialista Müller fu eletto con 4583 voti contro 4232.

L'esito di questa elezione dimostra essere sempre vivo l'antagonismo nella popolazione nazionalista-tedesca, tra clericali e nazionali ed essere impresa assai difficile, riunire i tedeschi in un fascio.

Con la elezione del Müller il numero dei deputati socialisti sale ad 88.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA

Vienna, 17. — L'impegno del Governo di presentare in autunno un progetto di legge per regolare l'uso delle lingue sulle ferrovie della Boemia, che passano in proprietà dello Stato, ha condotto i tedeschi radicali a rinunciare all'ostruzionismo contro il riscatto della ferrovia Nord-Boema, che ha potuto essere approvato.

Il deputato *Licht* (progr. tedesco) ha presentato una mozione, perchè si negozi sollecitamente un trattato di reciprocità commerciale con gli Stati Uniti d'America.

(S) **Vienna**, 17. — (*Deputati*) — Dopo aver approvato numerosi progetti, tra cui quello che migliora le condizioni di varie categorie di impiegati dello Stato, la Camera si aggiorna per le vacanze estive.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 17. — (*Camera*) — E' cominciata oggi la discussione dell'articolo 1.o della carta coloniale.

L'art. 1.o stabilisce che il Congo belga ha personalità distinta da quella della metropoli. Esso è retto da leggi particolari. I bilanci del Belgio e della Colonia restano separati.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 17. — (*Deputati*). — Il Pres. del Consiglio, *Ferreira do Amaral*, rispondendo agli attacchi fatti all'art. 5 del progetto di legge relativo alla lista civile, afferma che nulla lo farà deviare dal programma da lui tracciato e che abbandonerà il potere soltanto quando lo crederà, senza obbedire alle pressioni di qualsiasi elemento politico, poichè egli ha soltanto di mira il bene della nazione. Dimostra l'infondatezza degli attacchi all'art. 5°, che regola la forma, nella quale il Re deve pagare il residuo dei debiti verso lo Stato.

Alessandro Braga attacca il Ministro delle Finanze a proposito di quest'articolo.

Si approvano l'art. 5° del progetto di legge per la lista civile, con 82 voti contro 14, e poi l'insieme del progetto.

(S) **Lisbona**, 17. — La discussione della legge sulla lista civile del Re e sulle anticipazioni del Tesoro alla Casa Reale comincerà la settimana prossima alla Camera dei Pari.

La discussione generale del bilancio del 1908-1909 comincerà tra poco alla Camera dei deputati.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 17. — La Commissione della Camera dei Comuni incaricata di studiare la questione dell'impiego delle truppe in caso di disordini ha terminato la sua relazione, che conclude per l'impiego delle truppe con grandi precauzioni.

NEL MAROCCO

Parigi, 17. — Il generale D'Amade telegrafa che il 6° battaglione del 1° reggimento della legione straniera ed il 2° reggimento dei tiragliatori sono stati rimpatriati in Algeria conformemente alle istruzioni date dal Governo.

Perchè Muley Afid non lascia Fez?

(S) **Londra** 17. — Il corrispondente della *Morning Post* da Fez telegrafa in data del 12: Contrariamente a quanto era stato deciso, Muley Afid non abbandonerà Fez per il momento, perchè egli vuol mettere in ordine le amministrazioni civili e militari.

La ragione di questo mutamento di programma è la seguente: Dopo la partenza di Abd El Aziz e fino all'arrivo di Muley Afid gli abitanti di Fez non hanno pagato nessuna imposta, e gli israeliti erano maltrattati e non potevano uscire dal loro quartiere che in condizioni umilianti. Appena giunto, Muley Afid ha ristabilito l'ordine, ha restituito, per quanto ha potuto, i loro diritti agli israeliti ed ha ristabilito pure le imposte, che danno 2000 *duros* al giorno.

Ora si teme che, se Muley Afid abbandona Fez troppo presto, tutti gli abitanti della città, per liberarsi dalle imposte, proclameranno nuovamente Abd El Aziz e ricominceranno a maltrattare gli israeliti.

L'allarme cagionato dalla occupazione di Azemur da parte dei francesi è dissipato da quando si è saputo che il generale D'Amade ha ricevuto l'ordine di restringere la sua azione nei limiti fissati.

E' stato dato ordine a tutti i Caid di attaccare Abd El Aziz, se questi abbandona Rabat, e di tagliare le sue linee di comunicazione, ma di evitare a qualunque costo un contatto con i francesi. Mahalle sono inviate tutti i giorni nei punti importanti. Ne partirà una domani per Alcazar.

Muley Afid, temendo che le tribù gli sfuggano, porta tutte le sue cure all'organizzazione di un esercito addestrato di 5000 uomini, sul quale poter contare. Un inglese ed un francese sono già stati nominati istruttori di questa truppa.

Londra, 17. — Si ha da Tangeri:

Si annuncia da Larrache che una forte Mahalla Hafidiana è arrivata a breve distanza dalle porte della città.

Le ultime notizie da Tetuan annunciano che il suddito inglese Kennedy sta trattando le condizioni della sua liberazione colla tribù degli Hona che lo fece prigioniero.

Egli ha chiesto alle autorità di non prendere alcuna misura coercitiva.

I propositi di Abd El Aziz.

(S) **Londra**, 17. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Rabat ha intervistato Abd El Aziz, il quale gli ha fatto le seguenti dichiarazioni:

La gravità della situazione non lo scoraggia, perchè egli ha fiducia nell'Europa di cui accetta le domande nell'interesse della civiltà, anche contro il suo popolo. L'Europa ha cagionato la mia rovina ha detto Abd El Aziz, essa mi sosterrà e mi solleverà. L'Europa ha posto la sua fiducia in me, io pongo ora la mia fiducia nell'Europa.

Dopo gli avvenimenti di Casablanca potevo proclamare la guerra santa a Fez e proclamare mio fratello a Marrakesch e avrei avuto il paese con me e mio fratello al fianco. Non ho però alcun rimorso. Sono il primo ad avere acquistato la convinzione della necessità di un cambiamento nel vecchio ordine di cose al Marocco.

Se Mulai Afid fosse riconosciuto dall'Europa alle condizioni dell'Atto di Algesiras, gli stessi partiti che lo acclamano ora, si rivolgerebbero contro di lui, ed un altro pretendente sorgerebbe e sarebbe il capitano dei fanatici irreconciliabili verso i cristiani. La situazione adunque è chiarissima.

Terminando Abd El Aziz ha detto che, in avvenire, sarà come suo padre sempre a cavallo e si recherà due mesi a Marrakesch per pacificare il paese e poscia a Fez per ridurre il fratello ribelle all'obbedienza.

La situazione nella Persia.

(S) **Pietroburgo**, 17 — Si ha da Tabris: Il telegrafo con la Russia è di nuovo interrotto. Gli effetti del bombardamento dal quartiere di Umirakhia non sembrano notevoli. I cavalieri di Rachim Khan hanno saccheggiato i quartieri alla periferia della città. Ieri tutto era calmo. Gli abitanti del quartiere di Umirakia hanno telegrafato allo Scià implorando la grazia.

Finora i negozi sono rimasti chiusi; il commercio ha subito gravi perdite.

La elezione presidenziale agli Stati Uniti.

Un magistrale articolo di Leroy Beaulieu tratteggia, con vivacità e chiarezza, la lotta che ora si svolge agli Stati Uniti per la successione presidenziale del Roosevelt.

I due grandi partiti storici, nei quali, da oltre un secolo, si divide il popolo americano, hanno tenuto, secondo la consuetudine, grandi riunioni, cosiddette «convenzioni nazionali» per la designazione dei candidati rispettivi e la redazione del programma o *piattaforma* del partito.

William Howard Taft, segretario di Stato alla guerra, è stato scelto il 18 giugno candidato dai repubblicani, convenuti a Chicago, e l'8 luglio successivo William Jennings Bryan, già due volte candidato alla presidenza, nel 1896 e nel 1900, è stato proclamato dalla convenzione dei democratici a Denver.

La campagna presidenziale è dunque ufficialmente aperta. Ed ora subirà una sosta, o, per lo meno, un rallentamento, perchè sarebbe difficile, e non è negli usi, di spingerla a fondo, durante i torridi calori estivi degli Stati Uniti.

La campagna sarà ripresa, con rinnovato ardore, in settembre e ottobre per concludersi il primo martedì di novembre colla elezione del presidente, il quale assumerà il potere il 4 marzo 1909.

Il mestiere di profeta è sempre pericoloso e per quanto possa parere sicuro il risultato del voto popolare, non è prudenza scontarlo anticipatamente.

Ciò che ha caratterizzato quest'anno le due grandi convenzioni di Chicago e di Denver gli è che entrambe sono passate sotto l'influenza di due uomini il cui nome è tutto un programma: Roosevelt da una parte e Bryan dall'altra.

La cosa era prevista, specialmente in riguardo al primo. Quando un presidente, uscente di carica, è repubblicano ed è un uomo energico esercita sempre una grandissima influenza nella convenzione del suo partito. Oltre all'ascendente che assumono abitualmente gli uomini di forte volontà, codesta influenza dei presidenti repubblicani ha una ragione particolare. Vi è tutta una vasta estensione di territorio negli Stati Uniti, il Sud, in cui il partito repubblicano non conta altri aderenti che i negri.

Il Texas, l'Arkansas, la Luigiana, il Missisipi, l'Alabama, la Georgia, la Florida, la Carolina del Sud, la Virginia non hanno altri repubblicani istruiti all'infuori dei funzionari del Governo, quando questo è repubblicano. Il presidente ha, naturalmente, su questi funzionari, la più potente azione, ed essi si trovano così padroni delle delegazioni di tali Stati. Un sesto circa dei membri della Convenzione è acquisito in anticipo, per poco che lo voglia il presidente ed un uomo come Roosevelt non manca certo di volontà.

Tutta la vita americana, non soltanto la vita politica, ma la vita degli affari, dove un'opera si personifica quasi sempre in un uomo, manifesta un'inclinazione sempre più spiccata verso il cesarismo. Coi poteri enormi dei quali dispone il presidente, vi potrebbe essere un inconveniente a mantenere troppo a lungo un uomo in quelle funzioni.

Forse Roosevelt non intende di abbandonare definitivamente il potere. Egli rimane una specie di riserva pel suo paese e malgrado qualche eccesso di impetuosità, qualche veduta troppo radicale ed assoluta, egli è una riserva preziosa di energia e di probità politica.

Se non ha voluto riaccettare la candidatura per sè, Roosevelt ha tutto messo in opera perchè la Convenzione repubblicana di Chicago adottasse un programma conforme alle sue vedute ed un candidato di sua elezione. Ma non ha trionfato senza difficoltà.

La piattaforma repubblicana si risente delle resistenze che hanno incontrato le tendenze troppo estreme di Roosevelt, la sua diffidenza eccessiva verso i capitali, e la sua debolezza troppo accentuata verso certe pretese dei sindacalisti. Sulla questione propriamente detta dei *trusts* il programma adottato dice che bisogna completare le misure già prese con provvedimenti che mirino a rinforzare il controllo del Governo federale sulle Società che esercitano il commercio e sono suscettibili di costituire dei monopoli... Ciò si applica non soltanto alle Compagnie ferroviarie, ma a tutte le Società industriali e commerciali e potrebbe condurre assai lontano; sta a vedersi quali provvedimenti pratici seguiranno questa dichiarazione di principio.

Ma non basta considerare il programma di un partito, bisogna anche e soprattutto vedere quale uomo sia incaricato di applicarlo.

Quest'uomo è Taft, il quale ha un passato che risponde di lui. Figlio e nipote di magistrati, avendo ricevuto una educazione liberale, è stato magistrato esso pure, prima nel suo Stato nativo dell'Ohio, poscia nelle Corti federali, dal 1887 al 1900, durante quattordici anni. Pareva destinato a divenire giudice della Corte suprema, quando la sorte decise diversamente.

Nominato nel 1900 presidente della Commissione delle Filippine, davanti alla quale si ponevano gravi problemi di diritto, egli divenne, nel 1901, governatore dell'Arcipelago e vi rimase fino al 1904.

In queste nuove funzioni, ebbe campo di dimostrare grandi qualità non solo amministrative ma diplomatiche. Uno dei più gravi problemi che si presentavano alle Filippine era quello degli Ordini religiosi e dei loro vasti domini. Taft si recò a Roma a negoziare con la Santa Sede e potè ottenere una soluzione soddisfacente per tutti. Nel 1904 fu scelto da Roosevelt come segretario alla guerra, Ministero dal quale in America dipendono le colonie, ed egli ebbe ad occuparsi della questione del Panama.

In un viaggio recente al Giappone ed in Russia diede prova di un notevole tatto diplomatico.

Può dirsi che nessun candidato alla presidenza degli Stati Uniti sia stato meglio preparato di Taft a così alte funzioni, e se eletto, vi arriverà nel fiore della maturità, avendo egli 51 anni. Benchè professi nell'insieme le idee di Roosevelt, sembra però più moderato; le sue abitudini di antico magistrato lo rendono meno impulsivo e più riflessivo. Egli promette di essere un presidente fermo, capace di tenere a freno i *trusts* e di reprimere gli abusi delle grandi agglomerazioni di capitali, senza cadere in un radicalismo eccessivo che nuocerebbe allo sviluppo del commercio e della industria.

Del suo competitore, Bryan, poco c'è da dire essendosene parlato molto dal 1896 in poi. Egli è sempre il medesimo: un tribuno di grande forza oratoria ed un socialista di Stato.

Bryan non indietreggia davanti alla nazionalizzazione delle ferrovie ed è stato l'apostolo della libera coniazione della moneta.

Fra Bryan e Taft, in America, non si mette dubbio che le maggiori probabilità sono per quest'ultimo.

Gli elettori indipendenti di New York, in ispecie, il cui peso fa sempre traboccare la bilancia, non voteranno per un uomo come Bryan, imbevuto di socialismo.

Non è certo possibile prevedere le modificazioni che si produrranno nella campagna che sta per aprirsi, ma all'ora che corre, pochi scommetterebbero per Bryan; invece l'opinione americana è quasi unanime nel ritenere, che fra quattro mesi, il presidente dell'Unione, sarà Houard Taft.

NEI BALCANI

Albanesi e giovani turchi.

(S) **Parigi**, 17. — I giornali hanno da Costantinopoli: L'impressione prodotta sugli albanesi dall'attentato contro il gen. Saddik Pascià non ha tardato a manifestarsi. Gli albanesi di Liuma e di Ferisovic vedendosi sbarazzati del loro terribile avversario hanno cacciato le autorità turche dal distretto e procedono ora alla stessa operazione a Pristina.

Si nota che il capitano del Sidon ha agito correttissimamente riguardo all'autore dell'attentato contro Saddik.

Infatti due alternative si offrivano al capitano: farlo fucilare o espellerlo dalla sua nave, nell'interesse della sicurezza dei passeggeri.

Il gen. Ismail Maher Pascià, che fu ferito recentemente a Samo, è ritornato dalla sua missione nel *vilayet* di Monastir. Egli è stato inviato in esilio a Brussa in seguito a false accuse mosse contro di lui, e che si crede abbiano contribuito ai disordini avvenuti nella Provincia.

La polizia ha operato perquisizioni presso parecchie persone che si credono affiliate al partito giovane-turco. Si ignora ancora il risultato di tali perquisizioni.

(S) **Costantinopoli**, 17. (Ufficiale) — Le voci relative alla connivenza dei battaglioni albanesi inviati a Resna col sedicente partito nazionalista albanese, come pure alla esistenza di numerose bande albanesi nel «vilayet» di Kossovo sono infondate.

E' pure priva di fondamento la supposizione di una discesa di ottomila albanesi verso Salonicco.

LE RIFORME IN MACEDONIA.

(S) **Pietroburgo**, 17 — La *Slovo* è informata che il progetto anglo-russo per le riforme in Macedonia non sarà ufficialmente inviato alle Potenze che alla fine di agosto, dopo le interviste dei ministri Isvolski, Aherenthal e Tittoni a Carlsbad, ove saranno discussi i punti più importanti del progetto stesso.

(Servizio speciale del «Pop. Rom.»)

Vienna, 17, ore 5,55. — La *Politische Correspondenz* assicura che la proposta inglese, relativa alla formazione di colonne volanti per operare nella Macedonia contro le bande, ha trovato favorevole accoglienza a Vienna.

Il consenso di massima dell'Austria-Ungheria non deve giungere inatteso, giacchè fu il Gabinetto viennese che ripetutamente aveva raccomandato questo mezzo, sia nelle conferenze degli ambasciatori in Costantinopoli, sia con iniziativa diretta presso il Sultano.

La *Politische* constata che lo scambio di idee, avvenuto tra i Gabinetti, lascia prevedere che la proposta inglese sarà in principio accettata da tutte le Potenze.

Per la navigazione fluviale.

Due furono le Commissioni istituite dal Ministero dei Lavori Pubblici. La prima con Decreto 20 marzo 1900 del ministro Lacava fu presieduta dall'on. Romanin Jacur ed ebbe l'incarico di studiare i provvedimenti atti a promuovere la navigazione interna nella valle del Po.

Essa esaurì il suo compito nel 1903 e presentò le sue proposte svolgendole in una relazione generale del Presidente ed in sotto relazioni speciali.

Dei lavori di questa Commissione il *Popolo Romano* a suo tempo ha dato ampie notizie.

La seconda Commissione, nominata dal ministro Balenzano con Decreto del 14 ottobre 1903, dovette invece estendere gli studi a tutta Italia coordinandoli a quelli in precedenza compiuti.

Questa Commissione, presieduta dal Ministro, ed, in sua assenza dall'on. Casana, si suddivise in due Comitati: l'uno tecnico-esecutivo con a capo l'on. Romanin Jacur, l'altro economico-amministrativo, presieduto prima dall'on. Giusso, e dopo, quando egli fu chiamato a far parte della Commissione d'inchiesta sulla Marina, dal generale Bigotti.

Questa Commissione esaurì il suo compito nel l'aprile scorso e parte del lavoro fu pubblicato in occasione del Congresso Internazionale di navigazione tenutosi a Milano nel 1905; il rimanente è ora in corso di stampa.

Tutti gli studi compiuti saranno raccolti nei seguenti volumi:

Relazione generale (in corso di pubblicazione). In essa il presidente del Comitato tecnico, on Romanin-Jacur, riassume tutto il lavoro fatto e presenta le proposte di indole tecnica ed il preventivo della spesa per sistemare la navigazione interna nel Regno.

Havvi pure uno studio sui vantaggi che verranno dal collegamento della navigazione interna con la navigazione del mare, facilitando cioè i traffici con l'aggiungere lungo il litorale marittimo ai porti già esistenti altri piccoli porti ed approdi sussidiari per richiamare a novella ed importante vita il cabotaggio.

Il problema della navigazione interna assume così carattere veramente nazionale.

Valle del Po (sei volumi):

1. *Il Delta del Po* (già pubblicato). — Comprende una relazione del Commissario ing. A. Salmoiraghi ed una del Commissario G. Astuto sui caratteri idrografici e meteorologici dell'Adriatico superiore, seguite da studi sul Delta, sulle difese litoranee e sui canali del Po a Venezia ed a Ravenna.

2. *Il Po dal mare alla confluenza del Ticino* (già pubblicato). — La relazione del Commissario ing. A. Salmoiraghi riassume gli studi fatti dagli uffici del Genio Civile, Padani, sui fondali di Po sulla plastica e sulle divagazioni del fiume; tratta inoltre delle esperienze di dragaggio e delle ricerche idrometriche disposte dal Comitato tecnico ai fini della navigazione.

3. *Sistemazione del Po in regolare alveo di magra - Canali laterali* (in corso di pubblicazione). — Alla relazione stessa del Commissario ing. I. Pelleri sull'alveo di magra del Po da Casal Monferrato al Ticino e sui provvedimenti per migliorare la navigabilità del Po dal Ticino a Cavanella, fa riscontro quella del Commissario ing. C. Mazzini sui canali laterali al fiume tatti studiare dalla Deputazione Provinciale di Torino.

4. *Navigazione da Casal Monferrato a Torino* (già pubblicato). — Il Commissario ing. C. Mazzini riferisce sugli studi compiuti per iniziativa della Deputazione Provinciale di Torino al fine di unire con canale laterale al Po questa città con Casal Monferrato e quindi con Pavia.

5. *Linee di collegamento alla rete di Navigazione Padana* (in corso di pubblicazione). — Vari Commissari rendono conto in questo volume delle nuove vie che discendono da Alessandria, Vigevano, Parma e Colorno, Udine, Mezzano e che si inoltrano nelle bonifiche Ravennate e Bolognesi.

6. *Linee di penetrazione al Lago Maggiore ed al Lago di Como* (in corso di pubblicazione). — Il Commissario ing. Piola Daverio riassume gli studi per le linee che dal Po per Milano fanno capo ai detti laghi, mentre il Commissario ing. C. Mazzini tratta della linea studiata dai Comitati Locali di Torino e Novara per la linea Mare Ligure Torino-Lago Maggiore.

E' inoltre degno di rilievo il fatto che per cura e spese degli Enti morali (Dep. Prov. di Torino, Novara e Pavia; Municipi di Torino e Casale e Camere di Commercio di Torino ed Alessandria) e dai Comitati Locali Piemontesi, siano stati compiuti importanti e pregevoli studi per dotare quella regione di nuove vie navigabili.

Questi studi, pienamente accolti dalla Commissione, furono redatti da tecnici valorosi, conoscitori dei luoghi e quindi i meglio adatti a compierli e sono riusciti a facilitare ed affrettare grandemente il compito della Commissione poggiato nel resto alla sola cooperazione degli Uffici del Genio Civile.

Valle d'Arno ed altre nella Toscana (già pubblicato) — In questo volume il Commissario ing. P. Orlando tratta delle vie navigabili esistenti e di quelle che possono venire aperte e sistemate nella regione Toscana.

Valle del Tevere e della Nera (in corso di pubblicazione) — Il Commissario prof. G. Bruno rende conto di tutti gli studi fatti in questi ultimi tempi e di quelli predisposti dal Comitato Tecnico ed eseguiti dal R. Ufficio del Genio Civile per migliorare la navigabilità del Tevere da Roma al mare e per spingere la navigazione fino a Terni. Fa seguito uno studio sul profitto che potrà trarsi dai Canali di bonificazione nelle Paludi Pontine e di Fondi.

Linee di navigazione interna nell'Italia Meridionale e Sardegna (in corso di pubblicazione) — Vari Commissari danno ragione delle ricerche e degli studi compiuti in tutte le provincie del Mezzogiorno e in Sardegna. Si presentano i progetti per una bella ed importantissima rete navigabile alimentata dalle acque del Volturno, Garigliano e Sarno, rete che risulta collegata con i porti di Napoli e Torre Annunziata; si riferisce poi sopra una buona ed opportuna sistemazione del Pescara e sopra taluni canali che si potranno stabilire nelle bonifiche delle Calabrie e della Basilicata; e per la Sardegna su un Canale nel Campidano di Cagliari.

Il Comitato Economico-Amministrativo, sotto la direzione del gen. Bigotti, estese i suoi studi alla parte non tecnica del problema, in quanto si trova in intima correlazione per il buon funzionamento della navigazione interna.

Tali studi riguardano la parte legislativa del servizio, quella amministrativa, la regolamentare, quella economica e commerciale, nonchè la parte statistica ecc.

I lavori del Comitato si svolsero non senza difficoltà sia perchè si trattava di argomenti sui quali in Italia non erano stati fatti in addietro degli studi speciali, sia per la conseguente mancanza di personale pratico della materia; ma, avviati su buona strada e corroborati dalla pratica, tali studi andranno man mano perfezionandosi e gli effetti salutari non tarderanno a manifestarsi.

Il Comitato Economico Amministrativo ha raccolto i propri studi in tre relazioni;

Nella prima pubblicata fino dal 1905, è esposta la suddivisione ideata dal Presidente Generale

Bigotti per organizzare il lavoro sulla base degli studi da esso compiuti all'estero e precisamente:

1° Studi sulle varie leggi e regolamenti in vigore riferentisi alla navigazione interna;

2° Ricerche sul traffico attuale delle vie navigate quantunque esse si trovino ancora allo stato di primo impianto che rimonta a qualche secolo; tali ricerche sono state affidate al personale del Genio Civile;

3° Disposizioni per l'impianto dell'inchiesta sul traffico probabile nelle zone comprendenti vie ferrate e vie d'acqua per ricercare quali materie povere, pesanti, ingombranti o quali generi agricoli potrebbero passare dalle ferrovie alla navigazione interna qualora le varie linee fossero riordinate e ciò perchè attratte dal minor prezzo di trasporto. Una simile investigazione dovrebbe servire di norma, come si pratica all'estero, per commisurare le spese da farsi sui vari corsi d'acqua al prodotto del traffico probabile che si svilupperebbe sui medesimi.

Tale inchiesta fu affidata al Museo Industriale di Torino (ora Scuola Politecnica superiore), sotto la presidenza dell'on. Boselli.

4° Ricerche per gli occorrenti controlli e raffronti delle merci che le ferrovie dimetterebbero alle linee d'acqua perchè di loro competenza, liberando le ferrovie di molti ingombri ed assicurando così ad esse un servizio molto più sollecito ed esatto sia per le merci celeri che per i viaggiatori.

La ricerca di questa specie di traffico fu affidata alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

La relazione termina con l'enumerazione dei varii provvedimenti indispensabili e non molto costosi per curare la manutenzione delle attuali vie d'acqua e per migliorarne le condizioni di navigabilità in attesa di maggiori provvedimenti; raccomanda pure come condizione essenzialissima per la rapida continuità dei trasporti l'intimo coordinamento delle ferrovie con le linee d'acqua.

***

Una seconda relazione sarà pubblicata prossimamente e renderà conto del lavoro eseguito dal Comitato Economico Amministrativo nel 1906 e cioè:

Esame e parere sulla legge per la navigazione interna nel Regno innanzi che questa venisse presentata al Parlamento nonchè sui regolamenti per la polizia fluviale, stazzatura ed immatricolazione dei galleggianti che sono tra i più urgenti.

Raccolta dei dati relativi al traffico attuale per l'anno 1906 meglio curata ed ampliata della precedente; questa ricerca diede risultati assai soddisfacenti come si rileva dalle seguenti cifre riassuntive che si citano quale eloquente comprova:

Navigazione sui fiumi e canali	T. 2,315,040
Navigazione a vapore sui laghi Maggiore, di Como e di Garda	» 138,203
Navigazione sul lago d'Iseo (vapori e barche)	» 300,000
Totale	T. 2,653,243

Per il traffico probabile, lavoro di lunga lena ed irto di molteplici difficoltà, sono stati già raccolti molti elementi per talune Provincie registrati in speciali carte industriali, che saranno successivamente pubblicate assieme ad apposite monografie illustrative.

A cura del Comitato Economico sta infine per essere pubblicata una terza relazione comprendente la raccolta dei dati relativi al traffico attuale per l'anno 1907 dalla quale apparirà il progressivo aumento del traffico stesso. Questa riuscirà una pubblicazione assai interessante simile a quelle che si compilano ogni anno negli altri paesi per rendersi conto come del movimento merci sulle ferrovie così dei trasporti eseguiti per via d'acqua.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il Benadir — Vico Mantegazza - Fratelli Treves, editori - Milano.

Dopo i recenti e importanti volumi sulle *Questioni di politica estera* il Mantegazza ci offre questo lavoro altrettanto importante ed interessante.

E' un libro di attualità che non si limita a considerare la situazione creata dagli ultimi avvenimenti; ma presenta al lettore un quadro esatto della nostra colonia, e narra del modo col quale venne in nostro possesso, delle popolazioni che la abitano, delle vicende che ha attraversato: uno studio serio e completo in cui si trova tutto ciò che si riferisce alla questione del Benadir dal punto di vista storico-militare-diplomatico, compresi i principali documenti e trattati.

Oltre a numerose illustrazioni, sono annesse al volume tre carte interessanti e nuove.

L'edizione è felicissima.

André Chénier — P. Dimoff - Librairie C. H. Delagrave - 15, Rue Soufflot, Paris.

L'edizione che l'egregio professore e critico offre al pubblico intellettuale, viene a colmare una lacuna, poichè fino ad oggi le edizioni più o meno chimeriche e incomplete sulle opere dello Chénier non davano che una pallida idea della genialità del poeta della Rivoluzione.

Il Dimoff ha compilato la sua opera sia sull'edizione originale del 1819, sia su frammenti di carta autografa del Poeta raccolti qua e là.

Le varianti e le correzioni del testo sono indicate in una nota ove si trovano pure indicate le aggiunte e le modificazioni che l'editore ha dovuto far subire talvolta alla punteggiatura spesso incompleta dello Chénier.

Il prof. Dimoff ha tentato, diremo così, di riunire armoniosamente, attenendosi alle idee dello scrittore, le poesie e gli stralci di natura medesima, facilitando in tal modo anche il collegamento di concetti ed azioni importanti.

Alle *Bucoliques* fanno seguito *les Poèmes et le Théâtre, les Élégies et les Odes, le Sambes.*

L'edizione, su ottima carta, è nitidissima come tipi.

Grati Ricordi — Prof. Ildebrando Marianni - Tip. F. Monacelli - Fossombrone.

Edite con molta cura e scritte elegantemente, ci si presentano non molte pagine, ma piene di variati soggetti.

L'autore narra con animo di patriota le sue interviste con noti ed illustri personaggi della nostra epopea nazionale.

Chiude il libro una *Visita a Verdi*, ove brillano pareri e risposte argute del grande Maestro.

Guida teorico-pratica — Luigi Cantori - Tip. ed. Ostinelli - Como.

Questo piccolo volumetto compilato con molta serietà viene ad aumentare la raccolta della biblioteca pratica Ostinelli.

Qui gli aspiranti alla patente di segretario comunale trovano riuniti leggi, decreti, regolamenti, statuti, disposizioni, atti, esempi. Infine tutto quanto può indirizzarli e avvantaggiarli nella carriera.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

Legge concernente i provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e loro derivati.

R. D. che apporta variazioni negli stanziamenti dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanz. 1907-908.

Concessione di « exequatur ».

Disposizioni fatte nel personale dipendenti dai Ministeri dell'Interno e di Grazia, Giustizia e dei Culti.

R. Marina — Il cap. di vasc. Felice Leone Graziani ed il ten. del C. R. E. Oliato Ricci sono autorizzati ad aggiungere la Corona Reale alla Croce d'oro per anzianità di servizio.

Sono pure ugualmente autorizzati:

Cap. di corv.: Antonio Pullino, Domenico Romoglino, Annibale Garinei, Venceslao Piazza.

Sottoten. del C. R. E.: Cesare Cossu, Giuseppe Prato, Luigi Paredi, Umberto Bogliani, Michele Olivieri.

Sottoten. C. R. E. della riserva navale: Pasquale De Alcubierre.

Il primo ten. Adolfo Vertunni conservando gli attuali incarichi assume la sup. del gruppo di torpediniere di 2ª cl. in disponib. restandone esonerato il ten. di vasc. Romani.

Il ten. di vasc. Giuseppe Sirianni è considerato definitivamente sbarcato dalla r. nave « Goito ».

E' contromandato l'imbarco sull' « Elba » del sottoten. di vasc. Stefano Canepa e sbarca dalla « Lepanto » il guardiamarina Mario Coda per imbarcare sull' « Elba ».

Il cap. med. Mario Mannelli è sbarcato a Genova dal piroso. « Duca degli Abruzzi ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 17, ore 17,40. — E' morto il dottor Giuseppe Pessina, di anni 52, capo farmacista dell'Ospedale Maggiore, membro del Consiglio superiore di sanità.

Fu poeta arguto ed era il più anziano e il più assiduo collaboratore del *Guerrin Meschino*.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 17. — Ieri è stato firmato dalle singole rappresentanze il concordato circa le vertenze agrarie nel comune di Imola.

I lavori sospesi saranno ripresi subito ovunque.

Forlì, 17. — A Pedrappio la trebbiatura continua indisturbata, coll'antico sistema, nè si è verificato nessun altro agglomeramento di braccianti.

A Longiano, finora, tutto è tranquillo; i lavori di trebbiatura proseguono normalmente, senza che siavi da parte dei braccianti alcun tentativo di agglomeramento o di violenza.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 17 — I mugnai delle Ditte Carotenuto e Mirilli Calabrese al ponte della Maddalena e quelli del molino Tartarone a Poggio Reale (un centinaio fra tutti) sono in isciopero per negato aumento di mercede ed iscrizione alla Cassa pensioni.

— Sono pure in isciopero i mugnai e pastai degli stabilimenti industriali di S. Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli (circa 1500) per identiche pretese.

Foggia, 17 — Il colossale incendio dei magazzini annessi alla stazione ferroviaria, dopo 24 ore di assiduo lavoro di spegnimento, può oramai dirsi domato.

Il danno è confermato superiore alle L. 700.000 fra materiale e fabbricato.

Le autorità di P. S. fanno attive indagini per accertare la causale; se debba cioè l'incendio attribuirsi a colpa o dolo del personale ferroviario, specialmente incaricato della vigilanza.

Nelle Isole

Palermo, 17, ore 18. — Questo Comitato centrale « Pro-Nasi » accordatosi con quello di Trapani, ha stabilito che un vapore speciale, nel pomeriggio di lunedì, partirà da Trapani coi rappresentanti di tutti i Comitati siciliani, recandosi a Napoli, ove vi si imbarcherà l'on. Nasi.

Martedì sera il vapore ripartirebbe arrivando direttamente a Trapani la mattina del Mercoledì, senza toccare Palermo, come si diceva.

A Trapani attenderanno l'arrivo dell'on. Nasi i rappresentanti di molti Comuni siciliani.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di luglio:

In questa prima decade di luglio, e per un arresto nell'ascesa della temperatura e per le varie pioggie benefiche sopravvenute, molte campagne dell'Italia settentrionale e centrale ebbero ristoro.

Nel Mezzogiorno invece la siccità continua ad impensierire gli agricoltori. Solo la Campania e la Basilicata furono beneficate di qualche pioggia.

Il raccolto del grano dette prodotto ottimo ed abbondante al Nord, scarso al Sud e nelle Isole.

Le fienagioni nel Mezzogiorno furono danneggiate, mentre furono copiose ed abbondanti nell'Alta Italia.

Il granturco è quasi dappertutto rigoglioso. Il maggior raccolto promette esser quello della vite. Tutti i corrispondenti parlano di uva abbondantissima. Notizie di malattie crittogamiche pervennero quasi esclusivamente dalla Liguria.

Le frutta e gli erbaggi in genere sono scarsi.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 15	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	luglio	1275	511	122	1502
Venezia	»	428	182	100	400
Savona	»	254	166	38	280
Livorno	»	183	51	65	202
Spezia	»	135	100	35	150
Ancona	»	—	—	—	—

TEATRI ED ARTE

Drammatica — I giornali di Messina e di Catania hanno lunghi ed entusiastici articoli su Dora Baldanello e la sua Compagnia, che entusiasmano ogni sera il pubblico.

Oltre la brava e vezzosa Baldanello, il valoroso Bratti, la Borisi, lo Zoppetti, si ricorda con grande lode Griselda Monti, un nuovo acquisto della Compagnia, che, sebbene giovanissima, ha rivelato straordinarie attitudini artistiche.

— La *Gazzetta del Popolo* ed il *Caffaro* assicurano che Massimo Gorki, durante la sua permanenza a Capri, scriverà un dramma in collaborazione con Roberto Bracco.

— Sem Benelli avrà pronti per l'inverno prossimo: *Amore amaro*, commedia moderna, ed *Il pecorone*, costumi fiorentini del 300.

— Umberto Ferrigni (Yorikson) sta lavorando a tre commedie: *Il senno di poi*, destinata alla compagnia Talli; *La ballerina*, destinata alla Mariani; ed una terza di cui si ignora il titolo per Irma Gramatica.

Lirica. — In settembre al *Giglio* di Lucca si darà una nuova opera del maestro lucchese Luporini. Principali esecutori saranno la Karola, Schiavazzi, Averano.

Dirigerà il maestro Zuccani.

— All'*Opera* imperiale di Vienna si darà a novembre *Michelangelo*, nuova opera del maestro americano Alberto Mildenburg.

Sembra che la parte del protagonista sarà assunta da Alessandro Bonci.

— Il maestro Leoncavallo intervistato a Varazze da un redattore della *Gazzetta di Torino*; ha annunziato di attendere all'orchestrazione di *Maja*, opera che rispecchierà la Provenza ed i suoi costumi, e di avere ultimato *Camicie rosse* su libretto di Colautti.

— Ermanno Wolff-Ferrari, direttore del Conservatorio *Benedetto Marcello* di Venezia, ha posto fine ad un'opera in quattro atti su libretto di Carlo Zangarini. *I gioielli della Madonna*.

L'editore Weinberger la rappresenterà in Carnevale a Berlino.

Grande è l'attesa dopo l'enorme recente successo delle *Donne curiose* dello stesso autore.

Varie. — Il *Corriere della Sera* riporta dal *Tirso* la notizia che il 18 corr. sarebbe in Roma il cav. Bertini, rappresentante della Società teatrale italo-argentina, per redigere l'atto costitutivo della nuova Società teatrale internazionale.

Subito dopo verrebbe stipulato il contratto di acquisto del *Costanzi*.

— Il m. Franz Lehar, il fortunato autore della *Vedova allegra*, soltanto per le rappresentazioni di quest'operetta date in America dal settembre scorso ha incassato L. 575,000.

Nuovi concorsi drammatici.

La Società degli Autori di Roma apre dal 1° ottobre del corrente anno una lettura permanente fra i suoi soci per tre lavori di genere brillante ed in più atti da farsi rappresentare ogni anno da una Compagnia primaria, con la quale la Società ha concluso regolare contratto.

In pari tempo bandisce, anche fra i suoi soci, un nuovo Concorso per tre lavori drammatici di qualunque genere e numero di atti che saranno rappresentati dalla Compagnia Stabile dell'Argentina durante l'anno 1909.

Bandisce infine un terzo concorso aperto a tutti, su offerta del signor Alfredo Sainati, capocomico della nuova Compagnia del « Grand Guignol » per tre lavori in un atto che rispondano all'indole speciale del repertorio della Compagnia.

La Commissione Drammatica permanente di lettura è composta dei signori: Boutet Edoardo - Bracco Roberto - Dondini Cesare - Ferri Giustino - Lucio D'Ambra - Martoglio Nino - Moniselli Tommaso - Montecchi Leo Roberto - Simimberghi Gallieno.

Per le modalità rivolgersi alla Segreteria della Società degli Autori di Roma, via Nazionale 143.

L'Industria della pesca in Italia.

Non ha l'importanza che nell'economia generale del paese potrebbe avere, tuttavia anche questa industria, la quale impiega oltre 100.000 lavoratori del mare, registra un graduale e progressivo aumento.

Al 31 dicembre 1906 - informa la relazione della Direzione generale della marina mercantile - esistevano 25.355 battelli e barche da pesca, con un tonnellaggio complessivo di tonn. 78.903 ed un aumento sul 1905 di 467 battelli di 1807 tonnellate.

Anche nel 1906 si è verificato un aumento sensibile nell'industria peschereccia con un maggiore prodotto rispetto a quello dell'anno precedente.

La pesca dei molluschi e dei crostacei ha dato nel 1906 un prodotto di Lire 16.820.623 con un maggior ricavo di L. 1.276.391 rispetto al 1905. Il prodotto medio di ogni galleggiante è stato di L. 657.21 e l'utile per ciascun pescatore di lire 159.46.

La pesca speciale delle sardelle e dei sardoni, viene esercitata sulla costa meridionale della Sicilia e nel mare di Lampedusa dal marzo al luglio e costituisce un importante commercio.

Nelle acque di Lampedusa le barche pescano fino alla terza decade di maggio, epoca nella quale si recano nelle acque di Mehediah, ove i sardoni sono abbondantissimi, per ritornare a disarmare a Lampedusa sui primi di luglio.

La pesca viene fatta da barche di piccolo tonnellaggio, montate da un equipaggio di 6 uomini in media.

Nel 1906 armarono per tale campagna 82 barche della portata complessiva di 409 tonn., equipaggiate da 404 pescatori, per la maggior parte siciliani.

Passando alla pesca del corallo, la relazione dice che gli armatori di Torre del Greco, incoraggiati dalle migliori condizioni del mercato per la cessazione della guerra russo-giapponese, che giuste le previsioni fatte alla chiusura delle campagna del 1905, fece aumentare il prezzo di vendita del corallo, concorsero con maggiori armamenti alla campagna successiva sui banchi di Sciacca.

Infatti nel 1906, le barche che si recarono sulle secche furono 39 con un aumento di 10 sul numero dell'anno precedente.

Le 39 bilancelle coralline, stazzanti in complesso 505 tonn., furono tutte armate a Torre del Greco, ed equipaggiate di 467 uomini.

Nessuna barca di bandiera estera si recò sui banchi di Sciacca nella intera campagna 1906.

Il numero delle giornate lavorative per tutta la campagna (aprile-settembre) fu di 138. La mercede oscillò dalle L. 500 alle 600 pei marinai autorizzati; dalle 300 alle 350 pei poppieri; dalle 250 alle 300 pei marinai semplici e dalle 100 alle 125 pei pescatori.

Durante la campagna non si verificò nessuno infortunio. Le spese d'armamento delle 39 barche, compreso vitto e paghe, ascesero a L. 446,000.

Il prodotto totale della pesca fu di 585 quintali. Per quanto la quantità di corallo pescato non abbia soddisfatto le speranze degli armatori, tuttavia il guadagno sarebbe stato piuttosto forte se il prezzo medio del corallo, che raggiunse soltanto L. 8 il kg., fosse stato maggiore.

Ma ciò non fu possibile perchè, se mancò da una parte la concorrenza del corallo giapponese, mancarono pure le richieste della Russia. In complesso si ebbe un guadagno di circa 2000 lire per barca.

Invece la campagna di pesca sui banchi di Sardegna, dette nel 1906 risultato negativo, perchè le spese superarono il valore del prodotto, ad onta che il corallo rosso pescato sia stato di ottima qualità e valutato a L. 80 il kg.

La pesca fu esercitata nel golfo di Alghero; vi concorsero 34 barche che pescarono complessivamente 510 kg. di corallo.

Alla pesca delle spugne nel mare di Lampedusa parteciparono 79 barche, delle quali 64 di tonn. 1270 con 321 uomini di equipaggio, italiane, e 15 di tonn. 337 e 99 uomini di equipaggio, greche.

Il numero delle barche greche che concorrono allo sfruttamento dei banchi di Lampedusa va diminuendo ogni anno. Per la scoperta recente di alcuni banchi spugniferi sulla costa della Florida, vi accorsero nel 1906 tutti i greci coi loro palombari, ma fu una delusione; le spugne della Florida erano scadentissime e quasi tutte non commerciabili.

Il prodotto della pesca delle spugne nel mar di Lampedusa fu nel 1906 di 30,595 chilogrammi per un valore di L. 345,874.

Finalmente per la pesca del tonno, la relazione dice che le tonnare poste in esercizio, durante la campagna del 1906, furono 43 ed il prodotto della pesca raggiunse quintali 67,290 per un valore di L. 3,289,185: risultati inferiori alquanto a quelli del 1905.

Infatti si rileva dal confronto un minor prodotto di 14,307 quintali ed un minor valore di L. 1,191,748.

Fra le tonnare calate nel 1906, quelle che dettero un maggior prodotto furono quelle: di Favignano quintali 16,517; Formica 8392; Isola Piana 6215; Portoscuso 5212; Grande di Capo Sassaro 3420; Saline 2743; Mazzameni 2735; Bonogia 2576; Magazzinazzi 2007; Asinelli 1893; Porot Puglia 1503; Flumentorgiu 1446; San Giuliano e Palazzo 1277 e Tono 1060.

I battelli italiani che pescarono all'estero nel 1906 furono 715 di 5,971 tonnellate; con un equipaggio di 4,398 uomini.

La quantità di pesce pescata fu di 6,332,761 chilogrammi per un valore di L. 3,335,549: la durata media della pesca per ogni battello fu di mesi 7 e 24 giorni, ed il valore medio mensile della pesca fatta da ogni battello fu di L. 1,644,53.

SCIENZE E LETTERE

La nuova spedizione al Polo Nord.

Halifax, 17. — Il vapore *Roosevelt* è partito stamane per le regioni artiche.

Il comandante Peary è deciso di soggiornare in quelle regioni anche tre anni, se occorrerà, per raggiungere il Polo.

Drammi di terra e di mare.

Niente peste.

(S) **Lisbona**, 17. — Informazioni dall'isola Terceira (Azzorre) affermano che nessun caso di peste bubbonica si è verificato nelle ultime 48 ore.

Uragani.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Matin* ha da Poitiers: Un uragano spaventoso ha cagionato terribili danni nel Comune di Saint Cristophe. Tutti i raccolti e le abitazioni sono stati devastati.

In una sola fattoria tredici persone su quattordici sono state uccise dal fulmine, come pure tutti i capi di bestiame, senza eccezione.

Pietroburgo, 17. — Ieri sera, nella provincia di Minsk un terribile uragano di pioggia e di grandine ha imperversato per un raggio di un chilometro quadrato. I campi ed i giardini sono stati devastati. Centinaia di alberi secolari sono stati abbattuti.

Numeroso bestiame è perito sotto la grandine: 8000 contadini che finora vivevano nell'agiatezza, si trovano privi di tutto e ridotti all'indigenza.

Vittima del dovere.

(S) **Boston**, 17. — Mentre un ispettore di dogana apriva una scatola di capsule detonanti, avvenne una esplosione.

Vi furono tre morti, tra i quali l'ispettore stesso, e parecchi feriti.

Un incendio a Tolone

(S) **Tolone**, 17. Un violento incendio, che sembra doloso, ha distrutto immensi capannoni che servono di deposito per gli strumenti agricoli.

I danni sono rilevanti.

Il commissario di polizia ha aperto un'inchiesta. Alcuni arresti sono imminenti.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Parigi**, 17. Essendo fallite le trattative per l'accordo, il personale dei Battelli parigini ha deciso stasera la continuazione dello sciopero.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Respirazione artificiale.

In America, paese delle scoperte meravigliose e delle notizie straordinarie, un professore, il dottor Poe, di Norfolk, ha, a quanto si dice, inventata una macchina per respirare artificialmente.

Questa macchina, alla quale egli ha dato il nome di *Brass Heart* (cuore di rame), è costruita in modo da ravvicinarsi il più possibile al cuore umano.

Essa si compone di due cilindri muniti di valvole e corrispondenti alle orecchiette e ai ventricoli di quel viscere.

Quando funziona due tubi sono introdotti nella laringe e nelle narici del paziente e uno vi aspira l'aria emessa dai polmoni, mentre l'altro vi introduce l'ossigeno vitale.

Il professore Giorgio Poe ha d'altronde esperimentato il suo apparecchio.

Così, avendo iniettato nelle vene di un coniglio una quantità di morfina capace di uccidere un uomo e dopo aver usato su di esso, senza alcun successo, tutti i mezzi ordinari capaci di richiamarlo in vita, egli l'ha sottoposto all'azione del suo *Brass Heart*, e tre minuti dopo il piccolo animale saltellava allegramente.

Ed anche molti ubbriachi ne hanno, a quanto pare, provato i benefici.

SPORT

Le corse di Milano.

Milano, 17, ore 17,40. — La Società lombarda di corse al galoppo, che quest'anno conta trentatre giornate, decise di aumentarle nel 1909 a 49 cominciando dal 7 marzo con quattro giornate di corse ad ostacoli, tenendone tre in aprile, tredici nel maggio, undici nel giugno, una alla fine di agosto, cinque in settembre, undici nell'ottobre e finendo al 1.o di novembre.

LE GARE OLIMPICHE DI LONDRA.

(S) **Londra**, 17. — Il Comitato pei giuochi olimpici ha offerto iersera un banchetto in onore dei concorrenti.

Durante il pranzo il presidente Lord Desborough ha annunciato che l'*Heptathlon* è stato vinto dall'italiano Braglia ed ha brindato ai ginnasti italiani.

Il nome del vincitore dell'*Heptathlon* è stato accolto con lunghe acclamazioni al suono dell'inno italiano, ascoltato in piedi da tutti i presenti, mentre gli italiani gridavano: *Evviva!*

(S) **Londra**, 17 — Ai giuochi olimpici, nella corsa ciclistica dei cinque chilometri, in una eliminatoria il francese Demangel, giunto primo, è stato squalificato perchè ha tentato di sbarrare la strada ad un ciclista canadese.

In un'altra eliminatoria è giunto primo il francese Auffr0y.

Le corse a Londra.

(S) **Londra**, 17 — Ha avuto luogo oggi la corsa « Eclipse Stakes.

Vi hanno preso parte 10 cavalli.

Sono giunti: 1° Your Majesty, 2° Santostrato, 3° Siberia.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Sillani e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Monti-Guarneri, Fabrizi, Martini, on. Aguglia, Francesco Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pavone, Positano, Caponetti, Persico, Baldassarri, Sindici, Scimonelli e Albano.

Il processo Doria-Canevelli.

L'adienza si apre alle 13.

Continua l'audizione dei testi.

Angelelli Amleto. Ripete quanto hanno già deposto i suoi genitori circa alla missione avuta dal padre.

Avv. Di Benedetto. Il teste com è a conoscenza di questi fatti?

Teste. Se ne parlava sempre in famiglia.

Avv. Di Benedetto. Quanti anni aveva il teste dieci anni fa?

Teste. Tredici.

Comm. Salvarezza Cesare. Il ministro Pelloux, per esaminare la condotta tenuta dall'Angelelli a proposito delle rivelazioni di Acciarito, nominò una commissione composta dal presidente Carta-Mameli, del comm. Vario e del teste. La relazione fu estesa dal Carta-Mameli e consegnata al Pelloux, il quale, avendola restituita, fu consegnata poco dopo al ministro Saracco, che la restituì anche lui al teste. In seguito fu richiesta dal ministro Fortis. La Commissione ritenevа buono il fine ma non approvabili mezzi usati. Proponeva quindi che l'Angelelli fosse tenuto in sott'ordine.

Licenziato il teste gli avv. *Albano* e *Positano* rinnovano la domanda perchè sia ordinato l'immediato sequestro di tutti gli atti che ancora si trovano presso la Direzione Generale delle Carceri e presso la casa del comm. Doria. Giustificano questa nuova richiesta perchè ritengono che il Ministero non abbia trasmesso al Tribunale tutti i documenti.

Il *Presidente* fa osservare, come già fu detto nell'ordinanza, che tale atto non è di competenza del Tribunale, ma bensì del giudice istruttore quando istruisce il processo.

Avv. Positano. Non potendo fare la luce alla Parte Civile non resta che prendere dei gravi provvedimenti.

Poscia il presidente concede un breve riposo.

Ripresa l'udienza alle 16,45, è notata l'assenza completa di tutti i rappresentanti delle parti civili.

Il Tribunale attende un po', ma poi si ritira in attesa che venga la parte civile.

Dopo un'altro po' di attesa tutti i rappresentanti della parte civile rientrano nell'aula.

Il P. M. chiede che sia respinta la richiesta della parte civile, avendo già il Tribunale emesso il suo parere contrario.

L'avv. Positano aggiunge anche che qualora il Tribunale non creda di modificare l'ordinanza già emessa, voglia rinviare gli atti al giudice istruttore essendo incompleta l'istruttoria.

Avv. Fabrizi. E così il dibattimento si rinvia!

Poscia l'avv. Fabrizi dimostra come la richiesta della parte civile sia infondata in diritto potendosi rinviare gli atti al giudice istruttore nel solo caso che non sia stato interrogato l'accusato.

Prima che il Tribunale si ritiri in Camera di Consiglio il comm. Doria dichiara che otto giorni prima che cominciasse il dibattimento ha lasciato la Direzione Generale delle Carceri.

Il Tribunale respinge la richiesta della parte civile.

L'avv. Positano chiede il rinvio della causa a domani dovendosi esibire un documento che forse porterà al rinvio della causa.

Dopo ciò si toglie l'adienza.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: avv. Petitto - Giudici: avv. Simonetti e Sirrao - P. M., avv. Petitto - Difesa: avv. Sirolli, Della Seta, Camerini, Re, Merlino, Volpi, Gozzi, Carabellese, Baldassarri, Guarnieri, Ventimiglia, Lamponi, Cenquetti, Liberali, Gigante, Angelantoni, Prato.

Per i tumulti di piazza del Gesù.

Terminato l'interrogatorio degli imputati, i quali si mantengono tutti negativi, comincia l'audizione dei testi.

Baroncelli Pericle. Passava per caso in piazza del Gesù nel momento dei disordini, quando, colpito da una palla di revolver cadde a terra. Vide volare centinaia di mattoni, udì gli squilli, ma nessun colpo prima di quello che lo ferì.

On. Borsarelli. Passando in via del Plebiscito intese rumore di fucileria; accorse e dalle voci raccolte ebbe l'impressione che la ragione stessa da parte dell'autorità; più tardi gli furono riferiti i fatti in modo diverso nel senso che si sarebbe potuto evitare le scariche di fucileria.

Seguono *Carlo Adinolfi* commissario di P. S., *Giovanni Santoro* delegato, *Marzoni Alfredo* delegato, *Giacomo Guarino* commissario di P. S. e *De Santis Tommaso* delegato, i quali concordemente affermano che i componenti del corteo avevano deliberato antecedentemente di passare ad ogni costo per via del Plebiscito.

Fanno anche rilevare che il fuoco non fu ordinato da alcuno ma fu una rivolta istintiva individuale della forza pubblica.

Scalamonti Podestà, redattore della « Capitale » riferisce solo su voci che correvano fra il pubblico dopo avvenuto il fatto, non essendosi trovato sul posto.

Vecchino Alfredo, tenente dei carabinieri, comandava il servizio durante il trasporto funerario, giunto il carro in piazza del Gesù fu di corsa spinto verso via del Plebiscito; riferisce che nessun ordine di fuoco fu impartito e che furono sparati 37 colpi dai carabinieri.

Azzuffi Pier Luigi, maresciallo carabiniere, accompagnò tutto il corteo fino al cimitero; si trovò a piazza del Gesù, ma non sa precisare da dove partirono i primi colpi. Si trovò pure nel tumulto in via Giovanni Lanza.

Avv. Montani Cancani, in seguito a protesta degli imputati, che dichiarano averlo veduto ieri in udienza, si rinuncia alla sua audizione.

Giuli Alberico, carabiniere, si trovò a piazza del Gesù, ove fu ferito; viene subito licenziato per mancanza di voce.

D'Ascenzo Luigi, carabiniere, fu ferito da colpo di asta di bandiera ad una mano ed ebbe lacerata la giubba; dice che i primi colpi partirono dai borghesi.

Tomasselli Antonino, carabiniere, era di servizio lungo il corteo; si trovò a piazza del Gesù, ove aiutò un compagno ferito.

Marchionni Francesco, vice brigadiere dei carabinieri, di servizio al corteo; riferisce di avere inteso dire da un ciclista borghese ai componenti il corteo che a piazza del Gesù vi era poca truppa e che quindi avrebbero facilmente sfondato i cordoni.

Sonnino Silvestro, carabiniere, era con un compagno di pattuglia in via Plebiscito - cooperò in via Giovanni Lanza ad arrestare alcuni.

Abbamonti Agostino, carabiniere, fu colpito al fianco ed al piede da mattoni a Piazza del Gesù e non può sapere quanti colpi furono sparati.

Mariotti Attilio, carabiniere di servizio lungo il corteo - si trovò al conflitto a Piazza del Gesù, ove rimase ferito.

Cantore Antonio, vice brigadiere dei carabinieri, si trovò presso il palazzo Altieri ove prese parte al conflitto: non sa precisare il numero dei colpi sparati.

Schiattareggia Giuseppe, guardia di città. Presente per caso al conflitto fu ferito ad un dito e vedendo ferito di mattone un compagno, tirò, come altri suoi compagni, tre colpi.

Sarno Pellegrino, guardia scelta di città. Era di servizio al corteo; riferisce che furono sparati circa 70 colpi e vide che alcuni consigliavano di passare per via Plebiscito.

Alla riapertura dell'udienza si viene all'accordo di citare alcuni nuovi testimoni.

Avv. Cigala Pietro. Si trovava per caso nel palazzo Altieri e da una finestra vide tutto il conflitto che descrive in un modo molto chiaro.

Non udì colpo alcuno partire dalla folla, ma non può assicurare che non furono assolutamente sparati.

Passigli Nello, tramviere, parente del morto che si accompagnava narra che fece il possibile perchè il carro passasse per l'itinerario fissato, ma che non glie lo permisero i componenti della Commissione.

Cavani Raffaele, carabiniere.

Era di servizio sulla piazza del Gesù e sparò un colpo di rivoltella: crede che i colpi furono solamente 4.

Bartolini Pietro guardia di città, accompagnò il corteo e udì dire che questo sarebbe ad ogni costo fatto passare per il Plebiscito: rimase ferito nel conflitto. Non sa il numero dei colpi sparati.

L'udienza è rinviata a lunedì alle 10.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Seghettini Eugenio*, sarteria, Corso Umberto 79. Omologato il concordato concluso il 17 giugno al 35 per cento in due rate uguali. Sono stati accordati i benefici di legge.

All'avv. G. Marsi per l'opera prestata come curatore assegnate L. 900.

Società Massimi-Minocchori, generi alimentari, Borgo Pio 121. Omologato il concordato al 15 per cento pagabile trenta giorni dopo l'omologazione del concordato. Accordati i benefici di legge.

All'avv. F. Baratelli per l'opera prestata come curatore assegnate L. 300.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Apolloni Vincenzo*, officina meccanica, via delle Mantellate 15-A.

Per il 27 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 35 per cento in 4 rate.

Oggi 17 luglio alle ore 4 ant. munito di tutti i conforti religiosi è mancato ai vivi il

Conte Pompeo Troili Asclepi

nell'età di anni 82

Le figlie, i nipoti, la nuora e i generi danno il triste annuncio ai numerosi amici del caro Estinto per la dolorosa perdita. Il trasporto della salma avrà luogo domani 18 corr. alle ore 9.30 ant. partendo dalla dimora dell'Estinto, via Gioacchino Belli 96, alla Chiesa Parrocchiale di S. M. in Traspontina ove verrà celebrata la messa presente cadavere.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

UNA PRECE.

Roma, 17 luglio 1908.

Ditta A. Piacenti Appaltatrice Municipale

Ada Bassetti Finocchi, Luigi Finocchi, Mario, Virginia, Margherita, Valeria e Adriana Bedoni con immenso dolore partecipano la perdita del loro adorato figlio, figliastro, fratello

Fausto Bedoni

strappato alla vita nell'età di 23 anni il giorno 17 luglio 1908 alle ore 11.

PREGATE PER LUI

Il trasporto funebre avrà luogo il giorno 18 alle ore 17 da via Torre Argentina 21.

Si dispensa dall'inviare fiori e dalle visite.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette gli E.mi Cardinali Rampolla e Gennari, il R. Abate Piacielli-Taeggi Priore della Basilica di S. Nicola di Bari, mons. Oreste Giorgi Reggente della S. Penitenziaria, ed il comm. Orazio Marucchi che gli presentò insieme al suo collaboratore, sig. Enrico Jori, un nuovo manuale di archeologia e le fotografie dei nuovi scavi eseguiti nel Cimitero di Priscilla.

— In udienza privata ricevette il Rettore del Collegio Americano, che, a nome dell'Arcivescovo di Medellin (Colombia) gli donò una cassetta ripiena di oro in verghe e di idoli ed amuleti indiani in oro grezzo.

— S. E. il Card. Merry del Val, si reca da ieri tutti i giorni nel pomeriggio in automobile alle Terme Apollinari (Vicarello), facendo ritorno prima di sera in Vaticano.

Per il XXIX Luglio — Il giorno 29 corr. promosso dal Circolo V. Emanuele II, avrà luogo un solenne corteo di Associazioni che si recherà al Pantheon per deporre fiori e corone sulla tomba di Umberto I.

La tassa sul valore locativo — Il Sindaco ha pubblicato in apposito manifesto il regolamento per l'applicazione della tassa sul valore locativo deliberata dal Consiglio comunale, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa ed omologata dal Ministero delle Finanze.

Questa tassa è dovuta da chiunque privato, cittadino o straniero, tenga a sua disposizione nel territorio del Comune una casa o un appartamento con mobili, siano questi propri od altrui.

Sono però esenti coloro che già pagano al Comune la tassa di famiglia o che hanno i requisiti per pagarla e che debbono perciò essere iscritti nei ruoli della medesima.

Sono pure esenti coloro che non possono essere assoggettati alla tassa di famiglia per insufficienza di reddito tassabile.

La tassa è progressiva e colpisce il valore locativo annuale superiore a L. 800, reale o presunto, delle abitazioni e delle immediate loro dipendenze (parchi, giardini, rimesse, cantine, fienili ecc. ecc.)

L'imposta è dovuta anche quando la casa o l'appartamento non sia abitato o lo sia di rado, o solo qualche mese dell'anno, ed anche quando per una parte dell'anno resti sprovvisto di mobili.

Qualunque sia la decorrenza dell'anno locatizio, la tassa sarà applicata e regolata ad anno solare.

Le Società, i Circoli, i Casini e gli stabilimenti privati sono imposti in nome collettivo in ragione dei locali di cui hanno l'uso o la disponibilità.

Oltre a quanto è detto più sopra sono esenti dalla tassa:

1. I valori locativi che non sono superiori alle L. 800.

2. Le case che non siano fornite di mobili in verun tempo dell'anno.

3. Le costruzioni rurali destinate esclusivamente all'abitazione dei coltivatori o al ricovero del bestiame, o alla conservazione e alla manipolazione dei prodotti agrari.

4. Le botteghe, gli alberghi, gli opifici, i locali per l'esercizio delle professioni e gli stabilimenti d'industria coi magazzini che ne dipendono, meno però i locali che servono di abitazione alle persone addette ad essi stabilimenti od opifici.

5. I locali degli uffici pubblici, dei collegi-convitti, delle scuole pubbliche e private, delle Società operaie e di mutuo soccorso, degli stabilimenti di beneficenza, come ad esempio: ospedali, orfanotrofi ed asili infantili, meno le camere e gli appartamenti abitati dai direttori, amministratori, impiegati, insegnanti ed addetti agli uffici e stabilimenti, quando anche non venga ad essi, per tali alloggi, corrisposto alcun fitto.

Per l'insegnamento religioso. — Il Comitato della Direzione diocesana, si è nuovamente riunito l'altra sera nei locali di via Santa Chiara per discutere circa l'azione da svolgersi in difesa dell'insegnamento religioso.

Presiedeva il comm. Pericoli.

Si confermò la decisione di procedere d'accordo con la Lega dei padri di famiglia per la moralità con i preposti all'Opera della preservazione della fede e con l'Unione per l'azione cattolica.

Verrà diramato un appello ai genitori perchè, a norma del Regolamento Rava, domandino l'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

— Le Direzioni di tutte le Sezioni dei Circoli cattolici romani hanno tenuto nei locali del Circolo di S. Pietro una numerosa assemblea per discutere lo stesso argomento.

Si decise di seguire nell'azione in difesa dell'insegnamento religioso le norme che verranno date dai capi del partito cattolico.

L'annona di Roma nel 1908. — Mentre tanto si dibatte la questione del caro vivere, in questi giorni appunto il dottor Bruno Ciolfi ha pubblicato un interessante volume sull'Annona di Roma nel 1908.

E' una pubblicazione che giunge assai opportuna e della quale ci occuperemo di proposito.

Il dott. Ciolfi dopo aver trattato genericamente delle condizioni presenti dell'economia italiana si occupa particolarmente della economia di Roma, sia per quanto riguarda la composizione e divisione della popolazione, sia per ciò che riflette lo stato finanziario della città in confronto ad altre città d'Italia, e i prodotti agricoli del Lazio in paragone alle altre regioni della penisola.

Il dott. Ciolfi tratta quindi del mercato centrale delle erbe, dell'abolizione del bagarinaggio e dell'usura, dei mercati di rivendita, dei trasporti e della bonifica dell'Agro romano.

Tratta del funzionamento del Mattatoio e del Campo boario, dello stabilimento frigorifero, dell'alimentazione carnea in Italia e in Roma, dei rimedi nell'attuale deficienza, dell'esportazione delle carni americane ed australiane.

Tratta infine del mercato del pesce, del pollame e delle uova, di quello che ha fatto il Municipio e di quello che dovrebbe fare.

« Pare a me — scrive il dott. Ciolfi — che da questo esame sia per risultare dimostrato come sarebbero vani gli sforzi, quanto si voglia ingegnosi, di chi sperasse risolvere il problema con una rapida equazione, e come i suoi coefficienti moltiplici e svariati non possano essere modificati nè rimossi dalla volontà di un singolo nè da pochi volenterosi; ma reclamino per la loro modificazione l'azione energica dello Stato... ».

Come vedesi il campo è vasto e noi non mancheremo di occuparci delle singole questioni sollevate dall'autore, il quale — da un primo sguardo dato al volume — mostra di aver studiato il problema sopra un ampio e notevole materiale statistico.

Torneremo quindi sull'argomento.

Casse mortuarie e sarcofaghi — Si fa noto che l'Amministrazione del Comune di Roma, oltre all'esercitare, con diritto di privativa, il servizio dei carri funebri, fornisce anche casse mortuarie e sarcofaghi ai prezzi d'appalto, senz'alcun lucro pel Comune.

Le forniture possono esser richieste così all'ufficio municipale d'igiene posto in via delle Botteghe Oscure N. 18, come alle singole Delegazioni municipali che daranno le notizie e le indicazioni necessarie.

Il personale incaricato del trasporto e della consegna alle famiglie di tali casse e sarcofaghi sarà fornito d'un segno di riconoscimento e non avrà diritto ad alcun compenso.

I biglietti ferroviari ai giornalisti. — Come è noto, la legge testè votata, mentre ha fissato nuove norme per i biglietti ferroviari ai giornalisti (norme che entreranno in vigore dal 1° gennaio p. v.) ha anche stabilito che il servizio relativo sia disimpegnato dagli uffici delle Ferrovie dello Stato.

Ora, nell'intento di evitare che mutandosi contemporaneamente le norme sulle concessioni e l'ufficio che deve provvedervi, abbiano a verificarsi inconvenienti, il Ministro dei lavori pubblici ha disposto che fin da ora il servizio dei biglietti ai giornalisti passi alle Ferrovie dello Stato, continuandosi naturalmente fino al 31 dicembre colle norme vigenti.

Si avverte quindi, che a datare dal 20 luglio corrente, tutte le richieste di biglietti gratuiti e a prezzo ridotto per i giornalisti dovranno essere rivolte alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio I — Ufficio biglietti) Roma, via Ludovisi 16.

Conferenze e riunioni. — *Società fra gli impiegati d'ordine delle Amm. militari.* — Stasera, alle ore 19, nei locali del Teatro Valle, 48, è indetta l'assemblea straordinaria dei soci per discutere un importante ordine del giorno.

— *La rivoluzione russa e la costituzione.* — Su questo tema domani, alle 10, nella sede sociale dell'Unione di miglioramento fra commessi e impiegati di commercio, in via S. Chiara 49, il prof. Guido Pardo terrà una conferenza che — dato il chiaro nome dell'oratore e la pratica da lui acquisita, per la lunga permanenza, delle cose russe — riuscirà certamente interessante.

Il Bagno romano. — Una delle cose caratteristiche dell'Istituto Kinesiterapico di Roma è il « Bagno romano », che occupa una parte speciale del grandioso edificio.

E' annessa al Bagno un'ampia *palestra*, con porticato riprodotta dalle antiche Terme.

Dalla *palestra*, per un pronao di stile greco, si ha accesso alle Terme che sono la ricostruzione fedele, vera esumazione archeologica delle *Thermae Stabianae* di Pompei. Qui la suggestione dell'ambiente ci riporta ai tempi classici, quando i vigorosi efebi, dopo i maschi esercizi della *palestra*, si gettavano grondanti di sudori nella vasca del *frigidarium*; mentre gli epicurei vi accorrevano a riprendere vigore novello e salute.

Ed all'entrare in questo piccolo angolo risuscitato di Pompei, dove l'ambiente, oltrechè nell'architettura, è ricostruito nel decoro degli stucchi e nelle pitture degli encausti, nei bronzi e negli arredi, dove persino i bagnini vestono il classico costume dei *romani alipti*, il visitatore rivive in quei lontani tempi gloriosi e rivede i quiriti passare successivamente nel *tepidarium*, nel *calidarium*, nel *laconicum*, ove per diversi gradi di calore i *mali humores*, traspirando dalla cute, erano discacciati dal corpo che poi veniva sapientemente spalmato, massato, strofinato e profumato nell'*alipterium* dagli schiavi *alipti* e poi ancora quando, presa la doccia nell'*ablutorium*, si adagiavano sui triclini dell'*apodyterium* a riposare, mangiando e bevendo.

Questa ricostruzione di Terme antiche non fu eseguita solo per fare un'originale e pregevole opera d'arte. Lo scopo principale fu di dotare lo stabilimento di un *Sudatorio* il più perfetto che si potesse desiderare, secondo le esigenze dell'igiene moderna.

Da che la cura sudatoria ha ripreso tanta importanza nel trattamento delle malattie del ricambio, della gotta, dell'obesità, del diabete, delle artriti, delle nevralgie, dei reumatismi d'ogni genere e di altre molte affezioni, è tornato in gran voga il *Bagno Turco o Hammam.*

Che altrove il bagno turco possa, in mancanza di meglio, servire sufficientemente al suo scopo si comprende; ma a Roma che, oltre alle più antiche tradizioni, ha la fortuna di possedere gli avanzi dei più meravigliosi sudatori che siano mai esistiti, era doveroso che si pensasse a rimettere in onore il vero ed autentico bagno romano di cui il bagno turco non è che una barbara ed incompleta imitazione.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-24

Ustioni. — Di Giacomo Giovanna, d'anni 17, abitante nella tenuta Caffarella, fuori porta San Giovanni, verso le 8.30 di ieri, nella propria abitazione, mentre toglieva dal fuoco una pentola, fu investita da una vampata e riportò delle ustioni ad entrambe le braccia.

Fu giudicata guaribile in 20 giorni s. c. all'ospedale di S. Antonio.

Una terribile padrona di casa. — Sambiase Carmela, d'anni 46, alle 11.30 di ieri, nella propria abitazione in via Leone IV, per futili motivi venne a questione con la padrona di casa, tale Agostini Francesca, e ne fu percossa con pugni e calci che le cagionarono contusioni all'orecchio sinistro e al piede destro.

A Santo Spirito fu giudicata guaribile in venti giorni s. c.

Caduta mortale. — Il carrettiere Massimi Antonio, d'anni 64, precipitava l'altro ieri, sullo stradale fuori Porta S. Paolo, da un carro carico di biada, sul quale si era addormentato. Riportò grave contusione toracica, frattura della 1ª, 2ª e 3ª costola destra e frattura del femore destro.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, ieri alle 10.40 cessava di vivere.

E' morto ieri, a mezzogiorno, all'ospedale di S. Giacomo, quel Becchetti Mario, d'anni 70, che il giorno 11 corr. — come già narrammo — mentre sul ponte Milvio scendeva da una barrozza carica di granturco, cadde producendosi frattura delle costole.

Un ragazzo disgraziato. — Del Vaso Domenico, d'anni 14, verso le 9.30 di ieri, mentre correva per via Ripetta, inciampò e cadde, riportando la frattura del collo del piede destro.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Tentato suicidio di un soldato — Ieri mattina, alle 11.30, il soldato del 47 regg. fant., 5ª compagnia, Francesco Mannti di anni 22, da Roma, ritiratosi nella propria camerata, si esplodeva a scopo suicida un colpo di fucile al lato destro del collo.

Alla detonazione sono accorsi i suoi compagni ed il tenente della compagnia sig. Brandoli.

Il suicida fu trasportato nella infermeria ove ebbe le prime cure dal tenente medico del reggimento. Quindi fu ricoverato all'ospedale militare

Fortunatamente la ferita non è mortale. Fu giudicato guaribile in un mese.

Si ignorano le cause che lo spinsero al triste proposito.

Egli ha la famiglia che abita in via Cola di Rienzo.

La vendetta del calzolaio. — Tra la diciottenne Scalena Amelia, oriatrice, abitante in via Cavour, angolo piazza delle Carrette, e il calzolaio Antonio De Masi, di anni 23, abitante in via Bocca della Verità 5, erano corsi degli amoreggiamenti, troncati poi dalla ragazza per il violento carattere del giovane, il quale — gelosissimo — trascendeva a scenate ed era anche arrivato al punto di sfregiare l'innamorata con un colpo di rasoio al viso.

Lasciato il calzolaio, la Scalena si era fidanzata a certo Bertini, infermiere all'ospedale della Consolazione.

Essa sperava ormai d'essere lasciata in pace, ma faceva i conti senza il De Masi, il quale — sempre innamorato e punto più che mai dalla gelosia — aveva giurato di vendicarsi.

Si vendicò infatti. Ieri sera, rincasando dopo il lavoro, la Scalena se lo vide davanti. Subito il De Masi, senza profferire parola, le si lanciò addosso e le inferse sei colpi di trincetto ferendola al braccio e all'orecchio destro e al torace.

Alle grida della povera ragazza accorsero le guardie e arrestarono il feritore.

La Scalena ebbe le cure opportune all'ospedale della Consolazione.

Quei sanitari la giudicarono guaribile in 25 giorni con riserva sulla funzionalità del braccio destro.

Malfattori in trappola — L'altra notte le guardie del Commissariato di Trevi arrestarono certi Cibatti Rinaldo, Margarucci Giulio, Capodagli Luigi ed il tredicenne Ponziani Giulio.

Costoro, poco prima, avevano tentato di scassinare la birreria condotta da De Pascal Francesco in via della Guardiola 11.

Furono tutti inviati a Regina Coeli, meno il Ponziani, che, per la sua minore età, venne riconsegnato al padre.

Domestica infedele — Il consigliere della Corte d'Appello di Roma, avv. Gatti Achille, abitante al Corso V. E. 75, ieri denunziò al Commissariato di S. Eustachio la mancanza di un filo di perle antiche con crocetta di diamanti del valore di L. 300.

Il delegato De Santis, praticate immediatamente attive indagini, arrestò la domestica dell'avv. Gatti, a nome Durante Antonia, di anni 24.

Nella perquisizione eseguita nella sua camera la refurtiva fu rinvenuta in fondo ad una calza.

L'infedele domestica venne tradotta al Carcere delle Mantellate.

Tentato suicidio — Rocchi Giulia, di anni 17, domestica presso l'ingegnere ferroviario Peretti Ettore, ab. in via della Lungaretta 65, ieri sera alle 22, per dispiaceri amorosi, bevve un bicchiere di petrolio.

Trasportata all'ospedale della Consolazione, ebbe giudizio riservato.

Nel salire su un tram — Di Castelnuovo Carlo, di anni 38, abitante in via della Mercede 18, ieri, alle 17, nella stessa via, nel salire su un tram elettrico in moto, cadde fratturandosi il malleolo sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 35 giorni.

L'arresto di un ladro — Ieri, alle 15.30, in Piazza Monte d'Oro, fu arrestato il pregiudicato Grassi Luigi, di anni 21, il quale, poco prima, nella fotografia Baldelli, in via della Croce, aveva tentato di rubare il portafoglio al commesso Gallo Alessandro,

Il Grassi sarebbe riuscito a scappare se certo Lo Vetro, pure commesso nella fotografia Baldelli, non avesse, allo scopo di richiamare l'attenzione delle guardie, sparato in aria un colpo di rivoltella.

Un soldato annegato. — Ieri, a mezzogiorno, nei pressi nell'Acquacetosa, uno squadrone di trenta cavalleggeri del reggimento « Umberto I » eseguiva degli esperimenti di traversata del Tevere.

Dirigeva tali esperimenti il capitano Corsi.

Purtroppo si ebbe a lamentare una disgrazia. Il soldato Selli Adelmo, che insieme ad altri tre soldati doveva eseguire degli esercizi di nuoto senza cavallo, fu travolto dalla corrente.

Egli riuscì per un momento ad afferrare l'orlo della barca sulla quale si trovava il capitano Corsi, ma, sfinito, si abbandonò nuovamente nelle acque.

Appena dato l'allarme si affrettarono al soccorso del pericolante, moltissime persone. Il capitano Corsi si gettò primo nell'acqua. Gli altri tre soldati nuotatori si diressero verso il punto ove l'infelice era scomparso.

Accorsero anche alcuni canottieri, tra i quali i signori Antolini ed Ascarelli. Anche il signor Oreste Martini si gettò nel fiume cercando di salvare il povero soldato.

Tutto fu vano. Il Selli non ricomparve più alla superficie.

Egli era nativo di Forlì, e ci si dice che fosse giovane intelligente e simpatico.

Si afferma anche che, prima di gettarsi nell'acqua, confidasse ai compagni d'essere indisposto.

Il capitano Corsi fece sospendere gli esperimenti.

Un padre snaturato. — E' certo Angelo Leoni, di anni 42, da Vito Lanciano, abitante in via del Falco 23. Costui l'altra sera scacciava crudelmente da casa due sue figliolette, una di sette e l'altra di quattro anni.

Le due poverine furono trovate piangenti sotto un portone di via del Lavatore. Furono condotte alla prossima caserma di P. S. e quindi ricoverate nel dormitorio di via del Falco.

Il Leoni fu arrestato ieri. Il malvaggio uomo dichiarò cinicamente di aver messo sulla strada le bambine perchè costavano troppo.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda comunale eseguirà questa sera dalle 21 alle 23:

1. Mercadante – Marcia dedicata al Re di Grecia.
2. Herold – « Zampa », Ouverture.
3. Beethoven – Adagio della sonata patetica. — Chopin – « Polacca » Op. 53.
4. Puccini – « Manon Lescaut », Fantasia.
5. Rossini – Ballabili nel « Guglielmo Tell ».
6. Wagner – « Tannhäuser », Sinfonia.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 20 luglio 1908 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 ottobre 1907 fino alla polizza n. **184350.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 settembre 1907 fino alla polizza n. **182400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — *Cyrano di Bergerac* e i *Cadetti di Carbonello di Castel Gioioso*, le loro avventure leggendarie, la loro guascona generosità e la loro cavalleria cortese, riprodotte nella commedia eroica di Rostand, trovano sempre grazia presso il pubblico che applaudisce con entusiasmo ai quadri bellissimi.

Sotto la sapiente direzione di Andrea Maggi, squisito dicitore di versi, la Compagnia Stabile milanese fa sembrar fresco e nuovo il geniale lavoro, che si replica anche stasera.

Domenica due rappresentazioni con *La maschera di Bruto* nella diurna e *Cyrano di Bergerac* nella serale.

Arena Nazionale. — Sempre grazioso e sempre nuovo per quanto conti ormai centinaia di rappresentazioni questo *Duchino* con l'onda melodiosa della sua musica scorrevole, graziosa, tutta sorrisi.

L'esecuzione è stata lodevole.

Angelini fu un divertentissimo professor *Baccello.*

Stasera i deliziosi *Racconti di Hoffmann* che riudremo domenica nella rappresentazione diurna, perchè è nella serale che si ripete il *Duchino*.

Con queste due recite la Compagnia Angelini ci lascia e martedì inaugurazione di spettacoli di varietà.

Quirino. — Dopo *Il Cardinale* che è stato anche ieri applaudito, avremo oggi *Una scossa ondulatoria.*

Adriano. — La Compagnia Pozzone darà stasera lo spettacoloso dramma in 5 atti di Salmini: *Un santo ed un patrizio.*

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Cyrano di Bergerac, ore 21.
Arena Nazionale — I racconti d'Hoffmann - ore 21.
Quirino — Una scossa ondulatoria - ore 21.
Adriano — Un santo ed un patrizio, ore 21.
Manzoni — Mascotte - ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21,30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partita, ore 16.45 - Funzionerà il Totalizzatore.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Sono state erette in Enti morali, approvandosene i relativi statuti organici, le seguenti opere pie:

Asili Infantili di Barasso (Como) e Martini di Cavagnola (Torino) - Ricovero di mendicità di Cuneo.

— E' stato disposto il concentramento, nelle rispettive Congregazioni di Carità, dei legati Limbardi di Benevento e Bertolone di Sartirano (Pavia).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Opera Pia Martinet di La Salice (Torino) - Orfanotrofio di Casalmaggiore (Cremona) - Giardino d'infanzia di Siravo (Sondrio) - Congregazioni di Carità di: Capovalle (Brescia); Cavanago Volta (Odmo); Borgoreale (Cuneo); Bobbio (Pavia); Terranova di Pollino (Potenza); Bagnolo Po (Rovigo); S. Michele al Tagliamento (Venezia).

E' stata concessa la cittadinanza italiana ai signori: Alessandro Ferro già suddito ellenico — Roddaert Desiré, già suddito francese — Antonio Mommato, già suddito austriaco.

Lo sciopero agrario in quel di Faenza.

Faenza, 17 — L'accordo tra le parti si è effettuato definitivamente ieri ed il lavoro di trebbiatura è stato ripreso in tutta la campagna in base ai patti concordati.

Ministero Marina.

E' morto a Spezia il capitano del genio navale Emilio Ferrua.

* *

Movimento del R. Naviglio

La R. nave « Garigliano » giunta a Maddalena il 16 – « Pagano » giunta a Lipari il 16.

SERVIZI POSTALI ITALO-AMERICANI

Pacchi postali da e per gli S. U. d'America.

Come è stato a suo tempo annunziato, per istituire e regolare un servizio reciproco di scambio dei pacchi postali tra i due paesi una Convenzione è stata stipulata tra l'Italia e gli S. U. d'America.

Ecco le disposizioni più importanti relative al nuovo servizio:

La Convenzione entrerà in vigore il 1° agosto prossimo, ed in virtù di essa saranno ammessi allo scambio le merci e tutti gli altri oggetti postali, ad eccezione di quelli di corrispondenze, fino al peso di cinque chilogrammi e dentro i limiti delle seguenti dimensioni: lunghezza massima, in qualsiasi direzione, centocinque centimetri; larghezza massima combinata col perimetro, centottanta centimetri.

Sono esclusi dallo scambio i seguenti oggetti:

le pubblicazioni, che violano le leggi sulla proprietà letteraria in vigore nel paese di destinazione;

i veleni e le materie esplosive ed infiammabili;

le sostanze grasse, se liquide o che facilmente si liquefanno;

le sciropposе o vischiose;

gli animali vivi o morti, ad eccezione degli insetti morti o dei rettili completamente disseccati;

le frutta ed i vegetali di facile decomposizione;

le sostanze che esalino cattivo odore;

i biglietti, avvisi o circolari di lotterie;

gli oggetti osceni od immorali;

gli oggetti, che in qualsiasi modo, possono danneggiare o distruggere la materia postale o recar danno alle persone che le maneggiano.

I pacchi postali saranno esenti da ogni detenzione od ispezione qualsiasi, ad eccezione di quanto è richiesto per la riscossione dei diritti doganali, e saranno inoltrati coi mezzi più rapidi e per le vie più brevi. Potranno essere chiusi e sigillati, ma i funzionari doganali hanno il diritto di aprirli per esaminarne il contenuto.

I pacchi non potranno contenere nessuna lettera o comunicazione con carattere di corrispondenza personale, nè altri pacchi destinati ad indirizzi diversi da quello scritto sul pacco postale stesso.

Le tasse stabilite per lo scambio dei pacchi postali sono i seguenti:

In Italia, per tutto il territorio degli Stati Uniti, L. 2,50 per i pacchi postali fino a tre chilogrammi: L. 4 per i pacchi postali da tre a cinque chilogrammi.

Negli Stati Uniti, per un pacco il cui peso non ecceda una libbra, *dodici cents.*, e per ogni libbra di più o frazione di libbra *dodici cents.*

Quando un pacco non possa essere consegnato al suo indirizzo o sia rifiutato, esso sarà rinviato, senza spesa, direttamente all'ufficio di destinazione; e il paese di provenienza può reclamare dal mittente, per la restituzione del pacco, una somma uguale al costo della prima affrancazione, ma non saranno però riscossi diritti doganali su di esso.

Quando il contenuto di un pacco, che non può consegnarsi al destinatario, è soggetto a deterioramento od a putrefazione, il suo contenuto può essere distrutto immediatamente, se necessario, o venduto, se ne sia il caso, senza preavviso e senza formalità legali, a beneficio di cui spetta.

Ogni domanda di cambiamento d'indirizzo, quando il nuovo indirizzo non è nel distretto dello stesso ufficio postale, o di rinvio, deve essere accompagnata dall'ammontare dovuto per l'affrancazione necessaria per la rispedizione dell'invio all'ufficio di provenienza, calcolato secondo la tariffa ordinaria per i pacchi postali.

Informazioni estere.

La squadra inglese a Fiume.

(S) **Fiume,** 17. La squadra inglese è qui giunta ed ha scambiato i saluti con le navi ancorate nel porto e coi forti.

Il Governatore ha offerto questa sera un pranzo all'Ammiraglio e ai comandanti delle navi inglesi.

Il Governatore ha brindato al Re Edoardo, all'Ammiraglio Drury e alla marina inglese.

L'ammiraglio Drury ha risposto ringraziando per la ospitalità e brindando all'Imperatore Francesco Giuseppe.

L'Inghilterra e le miniere cinesi di Ouan-Tchao.

(S) **Londra,** 17 — La *Morning Post* ha da Shanghai;

Si annunzia che alcuni negozianti cinesi hanno raccolto una somma di un milione di *taels* per esercitare le miniere di Ouan-Tchao presso Katpmg.

L'Incaricato di affari di Inghilterra a Pechino ha protestato contro questa impresa, affermando che il diritto di esercitare queste miniere appartiene ad una Compagnia inglese.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 17 — Il processo Eulemburg è stato aggiornato *sine die.*

L'accusato rimane detenuto per evitare ogni pericolo di collusione.

RUSSIA

(S) **Varsavia,** 17 — I rivoluzionari hanno ucciso ieri con un colpo di arma da fuoco il vicepresidente dell'Unione nazionale dei fornai.

Oggi i nazionalisti per rappresaglia hanno ucciso due rivoluzionari.

(S) **Tiflis,** 17. Uno sconosciuto ha tirato ieri sera sulla strada una revolverata contro Boikoff, presidente del Tribunale della circoscrizione militare del Caucaso, che è rimasto ferito alla testa.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 17. Oggi hanno avuto luogo le elezioni suppletive nel Pembrokeshire.

E' stato eletto un liberale in sostituzione di un altro liberale; ma la maggioranza liberale è diminuita di 1100 voti, in confronto alle ultime elezioni.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano. — Il *Mendoza*, proveniente da Buenos-Ayres e Santos, ha proseguito da Rio-Janeiro per Las Palmas e Genova.

— Da New-York è partito mercoledì per Napoli e Genova l'*Indiana*.

Italia. — Proveniente da Filadelfia e New-York, giovedì è passato da Gibilterra, diretto a Napoli e Genova, il *Verona*.

— Il *Bologna* è partito mercoledì da Buenos Ayres per Santos, Teneriffe e Genova.

La Veloce. — Il *Savoia*, proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito mercoledì sera da Teneriffe per il Brasile ed il Plata.

Borse e Mercati

Roma, 17 luglio 1908.

Il mercato esordì bene specialmente per il Carburo e per il Gas: quest'ultimo era ricercato in seguito alla notizia che la Cassa Depositi e Prestiti aveva negato al Comune il prestito di 17 milioni, e che quindi la tanto decantata municipalizzazione della luce andava a monte.

Se non che la mancanza del concorso del pubblico non permise che l'avvenimento avesse tutte le conseguenze che avrebbe meritato.

Il Carburo che, sia per ricoperture, sia per ordini da Parigi, era salito a 917, venne all'ultimo momento nuovamente attaccato e fatto scendere di una trentina di punti. Tutto il resto del mercato perse, in conseguenza, il buon umore, onde chiudiamo meno fermi.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.40.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.55 a 103.47 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 fine 102.40
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 340.
Banca d'Italia 1235 – Credito 558 – Commerciale 794 – Banco Roma 102 1/4 – Gas 1085 a 1086 1/2 a 1075 – Condotte 329 – Ansaldo 196 – Immobiliari 258 1/2 – Carburo 910 a 917 a 890 – Valnerina 120 – Acciaio 198 a 198 – Kerka 400 a 399.

CAMBI: Parigi 99.95 — Londra 25.10 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 18 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (17) di L. 99.91.

Dal 13 a tutto il 19 luglio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE, — 17 Luglio 1908.

N. B. i prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	103 42	103 88	103 55	103 30
id. id. fine	103 52	103 46	103 55	— —
id. 3 1/2 %	102 40	102 40	102 55	102 50
A. B. d'Italia	1252 —	1253 —	1254 —	1255 —
Commerc.	792 —	792 50	793 50	— —
Cred. Ital.	555 —	555 —	556 —	— —
BancoRoma	101 —	102 —	101 50	— —
Ferr. Medit.	397 —	396 —	— —	390 —
» Merid.	652 —	655 —	— —	654 —
Ac. di Terni	1412 —	1412 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	417 —	420 —	— —	— —
Raffinerie	335 —	336 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	347 50	— —	— —
Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 91	99 90	99 97 1/2	99 90
Berlino id.	123 09	123 07	123 —	123 10
Londra id.	25 10	25 11	25 09	25 09 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 luglio	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.48 66	101.60 66	103.82 34
3 1/2 % netto	102.42 50	100.67 50	102.37 26
3 % lordo	69.86 94	68.46 97	68.96 44

BORSE ESTERE

Parigi, 17 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	97 05	96 97
Rendite: » 3 % perp.	95 30 95 85	95 92	95 87
Rendite: ITALIANA 5 %	103 50 103 40	103 90	103 40
Rendite: turca	96 80	96 40	96 40
Rendite: spagnuola	96 22	96 30	96 45
Rendite: russa nuova	— —	98 57	98 67
Rendite: portoghese	63 —	63 05	— —
Rendite: ungherese	— —	93 80	93 40
Egiziano 6 %	— —	102 85	102 50
Banca di Parigi	1449 —	1457 —	1445 —
Banca Ottomana	— —	703 —	702 —
Credito Fondiario	— —	718 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	177 —	177 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	100 3/16	100 5/16
Cambi: su Londra	— —	25 11 1/2	25 12
Cambi: su Madrid	12 80	— —	— —
Cambi: sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 17 luglio	16	17
C. austr.	619 50	619 —
R. aust. oro	116 25	116 20
Id. carta	96 70	96 70
Ungh. 4	98 —	98 —
» 3 1/2 %	82 53	83 55
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra	23 96 2	23 96 2

Londra, 17 luglio	17 chiusura	17 apertura
Consol.	87 7/8	87 11/16
Italiana	109 1/2	109 1/2
Turca	96 1/8	96 5/8
Russo 3 %	— —	71 —
Spagna	94 3/4	94 3/4
Giappon.	81 3/4	91 1/2
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 3/16	24 7/16

Ritiro alla Banca d'Ingh. lire st. 115.000 Vers.

Berlino, 17 luglio	16	17
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 —	130 55
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 80	70 80
» Merid.	— —	70 40
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 60	214 60
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 17 — ore 14.35

Rend. 5 %	103.50	Raffinerie	332.—	Elba	451.—
Id. 3 1/2 %	102.30	Zucc. Ind.	262.—	Savona	358.—
B. d'Italia	1252.—	Eridania	308.—	Carburo	881.—
Commerc.	792.—	Zucc. Naz.	78.—	Molini A. I.	140.—
Cred. Ital.	355.—	Id. Rom.	72.—	Semolerie	170.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	160.—	Kerka	392.—
B. Roma	101.—	Terni	1412.—	Imprese	91.—
Meridion.	652.—	Metallurg	126.—	Armstrong	193.—
Mediterr.	397.—	Ferriere	240.—	Rapid	—.—
Navigaz.	429.—	Officine	452.—	Italia	41.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis
autorizzata dall'autore.

II.

Il proconsole sorrise:

— Dunque sei tu Biondina, disse egli percuotendo famigliarmente le guancie della giovinetta (Biondina era il nome che Marcello le dava per il colore dei suoi capelli) sei tu Biondina che la domina manda al tuo padrone? Per Giove Ammone! essa non poteva scegliere più graziosa ambasciatrice!

Sollevando la tenda che separava il vestibolo dal grande atrio, egli disparve, dirigendosi verso gli appartamenti di Marcella. Essa l'aspettava semi-sdraiata sopra un divano, in una specie di alcova attigua al suo cubicolo.

— Che gli Dei immortali colmino dei loro favori la nobile sposa del proconsole! disse Marcello con tono amaro, inchinando leggermente la testa.

— Il che gli Dei siano propizi a Marcello! rispose la giovane donna, accompagnando queste parole con un sorriso sprezzante che schiudeva le sue rosse labbra, discoprendo i denti fini simili a madreperla lattea. Marcello, a che debbo l'onore di questa visita mattutina?

Essa disse ciò con aria mezza scaltra e mezza annoiata, smorzando uno sbadiglio.

Di fronte a questa sgarberia calcolata e voluta, il proconsole sentì venir meno il suo coraggio. Come accusare questa fiera ed altiera creatura, tipo perfetto della patrizia romana, nel suo superbo sdegno di tutto quello che non è nobile? Come rimproverarla di praticare gente di bassa estrazione come i cristiani? No; occorreva giuocar d'astuzia, temporeggiare, per far sì che Marcella si tradisse da sè stessa, se veramente l'accusa di Fulvio era fondata.

— Sono venuto a prendere i tuoi ordini Marcella. Oggi Lugdunum è in festa. Il bravo Stronzio, vincitore dei ribelli, fa la sua entrata trionfale nella capitale dei Galli: la sposa del proconsole non prenderà essa parte alcuna all'allegrezza pubblica? La figlia del nobile Antonio non vorrà onorare colla sua presenza i sacrifici di ringraziamento che saranno celebrati nel tempio di Giove?

Queste ultime parole furono pronunciate lentamente, e scandendo ogni sillaba. Lo sguardo di Marcello si fissò sulla figura della sua sposa, cercò invano di sorprendere il minimo segno di inquietudine o di contrarietà. La faccia di Marcella sembrava di marmo: essa sollevò la testa, fissò un istante il proconsole che impallidì e con voce calma rispose:

— Se Marcello vuol lasciarmi sola, finirò di abbigliarmi: le mie donne mi attendono.

Questo era un congedo: il proconsole s'inchinò; ma prima di ritirarsi volle tentare un ultimo colpo.

— Ieri sera diss'egli, Fulvio, il grande sacerdote del tempio di Augusto, è venuto per mettermi al corrente di un complotto tramato dalla setta dei seguaci del Nazzareno. Questa notte stessa io ho spedito un corriere all'imperatore, supplicandolo d'ordinare delle severe misure contro questi fanatici. Vorrei che tu pure, Marcella pregassi gli Dei insieme a noi perchè illuminassero il divino Marco Aurelio e gli ispirassero la risoluzione di punire e di schiantare questi bestemmiatori.

Un leggiero rossore traspari sotto la diafana bianchezza delle gote di Marcella, ma i tratti della sua faccia conservarono la stessa impassibile rigidità.

— Se i cristiani sono colpevoli dei delitti che vengono loro imputati, è giusto che essi vengano puniti, riprese essa con voce dolce: se essi non sono colpevoli, l'imperatore ha troppa rettitudine per condannarli.

Marcello si morse le labbra pel dispetto. Egli non aveva ottenuto nulla dalla sua sposa, la cui risposta ambigua non valeva niente. Con la nebbia nel cuore egli ritornò nel grande atrio.

La guardia d'onore preposta alla scorta del proconsole era già allineata in parata innanzi al palazzo; essa si componeva di due centurie di aviari, e di cinquanta equites sotto gli ordini di Esquilino. Due schiavi tenevano fermo il cavallo di Marcello ai piedi della scalinata. Appena apparve scuro, pensieroso, colla faccia smorta, dei rauchi comandi si fecero sentire. I legionari rendevano al proconsole gli onori militari, alzando le loro lancie all'altezza degli elmi, e facendole ricadere a terra con un movimento rapido e cadenzato. Le trombe guerresche emisero nell'aria mattutina il loro clangore metallico, le cui note bellicose si ripercuotevano di collina in collina, ed il corteo si mise in moto.

Sulle rive dell'Arar, si pigiava una folla schiamazzante e gesticolante di Galli indossanti il saio di lana bruno, ampio nella vita, corto nei maniche, stretto alle reni dalla larga cintura di pelle di bufalo: le loro gambe muscolose nelle gambali che dei cordoni di peli di capra e di crine riannodavano al sandalo di cuoio. Delle donne e delle fanciulle erano frammezzo ai gruppi, avvolte nelle tuniche di lana, variopinte dai vivaci colori, e cinta la testa d'un velo di lino che svolazzava fino alle spalle. I *palliati* erano frammisti ai *togati*, gli schiavi davano gomitate agli uomini liberi, e le fanciulle che si recavano alle fontane per attingervi dell'acqua sopportavano gli scherzi indecenti dei legionari diventati di buon umore per le libazioni del mattino. Malgrado l'ora le Terme risuonavano già dei discorsi dei bagnanti, e del rumore delle palle d'avorio che essi facevano rotolare giuocando sulle lastre di marmo, perchè bisognava affrettarsi per assistere alle feste del giorno.

Tutto ad un tratto si sentì un gran rumore: dei bambini mezzi nudi e ricoperti di polvere arrivarono a corsa sfrenata.

— Essi sono là!

— Eccoli!

— Chi?

— I legionari!

— Digià...

— Sì, essi sboccano all'estremità della valle sulla riva sinistra del Rodano.

— Viva il bravo Stronzio che l'ha fatta finita coi ribelli.

Queste ultime parole furono pronunciate da un vecchio centurione, recentemente pensionato e stato fornito di terre nelle quali finiva in pace la sua carriera, rimpiangendo i combattimenti d'altri tempi: dei larghi tagli attraversavano la sua maschia faccia e ne accentuavano l'energia; il fuoco ancora si sprigionava dalle sue pupille ombreggiate da spesse sopracciglia, e la bella barba grigia che gli scendeva sul petto gli conferiva l'aria d'un Dio Saturno: egli appoggiava la mano sinistra sulla spalla d'un adolescente dalle chiome bionde e ricciute. Tutti e due indossavano delle tuniche molto scure e dei mantelli gallici della stessa tinta.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 3.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909**
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

1ª Decade *dal 1 al 10 Luglio 1908.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4.804 156 00	4.654,044 16	+ 150.111 84	7,230 00	6,819 21	+ 410 79
Bagagli e Cani	228.197 00	221,189 64	+ 7.007 36	216 00	201 37	+ 14 63
Merci a G. e P. V. acc	1.273.102 00	1.233,985 01	+ 39.116 99	1.383 00	1,143 78	+ 239 22
Merci a P. V.	5 704,936 00	5,530.543 80	+ 174.392 20	5,678 00	4,231 46	+ 146 54
TOTALE	12.010,391 00	11.639.762 61	+ 370.628 39	14,507 00	12,395 82	+ 2.111 18

Prodotto per chilometro.

Dalla decade	900 06	872 28	+ 27 78	630 74	538 95	+ 91 79

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 18 Luglio 1908 - S. Federico

Leva il sole alle 4.51 m. - Tramonta alle 7.40 s.
Leva la Luna alle 11.5 s. - Tramonta alle 10.3 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Luglio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	19.0	3|4 coper.	Nizza	21.6	sereno
Amburgo	14.8	piovoso	Zurigo	15.2	3|4 coper.
Vienna	16.3	sereno	Costantin.li	19.8	coperto
Madrid	—	—	Malta	24.4	1|4 coper.
Parigi	14.9	coperto	Atene	25.6	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	21.4	sereno	calmo	26.0	19.7
Torino	16.8	1|4 coperto	—	25.0	16.3
Milano	18.0	3|4 coperto	—	28.5	14.7
Venezia	20.0	1|4 coperto	calmo	23.8	18.4
Bologna	21.8	sereno	—	27.8	18.7
Ravenna	19.9	sereno	—	24.7	14.1
Ancona	25.4	sereno	calmo	26.0	15.0
Firenze	19.4	sereno	—	29.4	15.4
ROMA	21.4	sereno	—	29.2	18.4
Bari	22.6	1|4 coperto	agitato	25.6	20.0
Napoli	22.0	sereno	calmo	27.1	19.1
Caggiano	15.6	sereno	—	25.4	13.4
Tirolo	18 7	1|2 coperto	—	23.9	14.7
Palermo	21.8	sereno	calmo	30,7	15.5
Messina	24.0	sereno	calmo	29.0	22.3
Cagliari	20.0	sereno	legg. mosso	29.0	15.5

Probabilità: venti moderati o forti intorno Nord; cielo sereno; Adriatico mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.7. Termometro centig. **massima 29.6 minima 18.4.**
Umidità relativa 25 nuvolata 2.25. Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Presso Barletta giace
Sul mare situata.
Specie di guarnizione
A trafor lavorata.

Spiegazione del passatempo precedente:

P I E T R O

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 15 luglio 1908.
Nati 37 compresi 3 nati morti.
Morti 23 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Pizzi Francesco fu Giuseppe, Roma, 68, celibe
Masciolini Augusto di Ponziano, Roma, 42, muratore, celibe
Salvatori Giovanni fu Luigi, Apicchio, 68, celibe
Alviani Giuseppina fu Michele, S. Elia Fiume Rapido, 51, coniug. Donati
Ottavi Tito fu Alberto, Fabriano, 64, calzolaio, coniug.
Rizzi Francesco fu Paolo, Milano, 60, contadino
Dezii Luigi fu Giuseppe, Montorio (Teramo), 53, calz., con.
Baccaloni Alessandro fu Salvatore, Roma, 37, vettur., celibe
Venturi Filippo fu Antonio, Livorno, 46, fabbro, coniug.
D'Angelo Rosa di Luigi, Roma, 22, gilettara, nubile
Maiozzi Filippo fu Antonio, Roma, 70, coniug.
Grospellier Alessandro fu Vittorio, Francia, 52, sacerd. celibe
Curti Anna fu Giovanni, Roma, 63, ved. Romerai
Bernabei Altamira di Sabino, Teramo, 33, coniug. Pacini
Midei Amalia fu Mariano, Nemi, 47, ved. Salustri
Neri Candida fu Luigi, Subiaco, 82, pensionata, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Forlì - 3 agosto - Provvista degli effetti di casermaggio pei RR. Carabinieri. Durata anni sei. (Vedere capitolato).

Manifattura tabacchi Roma - 3 agosto - Fornitura di scatole e bustine per spagnolette Serraglio. Prez. L. 14872.

Municipio di Troia (Foggia) - 25 agosto - Impianto di luce ed energia elettrica per uso pubblico e privato. (V. capitolato).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.30	18.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	23.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.25*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.18f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	9.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 22.29
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	18.10		17.—	18.40	22.30
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.55	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.20	13.40	18.40	19.56 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.55*		18.30	21.30*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	18.10*		20.50f	20.58f*		

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	8,57f	9.10		15.27f	17.40
Prima Porta. . a.	6.41	7.38	9.51		16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	8.22	10.34		16.54	19.6
Morlupo . . . . a.	7.32	8.28	10.40		17.10	19.14
Rignano . . . . a.	8.2		11.10			19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50			20.25
Civ. Castellana p.	6.6		14.40		17.47	—
Rignano . . a.	6.49		15.26		18.30	—
Morlupo . . a.	7.17	10.20f	15.15		18.58	19.15f
Castelnuovo. . a.	7.24	10.38	15.58		19.5	19.27
Prima Porta. . a.	8.8	11.16	16.39		19.48	20.8
Roma. . . . . a.	8.50	11.58	17.20		20.30	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 22

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.20 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.36fer. | 8.49 | 10.48 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.5 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 9.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 16.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.55	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.28	7.18	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.22	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.40	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.48	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.28	18.21	20.20
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.35
Bagni a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.49	16.18	17.58	18.50	21.5
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.45	20.10	21.50

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici del Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 30 prelevando anche mobilio scrivere M-A-co posta Roma 844

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 13 fermo posta. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Caprioni Vincenzo. San Benedetto del Tronto. 849

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano,, 865

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 807

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 820

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 734

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Distinta signorina Alta Italia da [illegible] domiciliata in famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2, e scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 318

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 3 o scala di fronte

Affittasi appartamentino e camere mobiliate Vicolo S. Nicola Tolentino 1.B 816

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth